Per la tua pubblicità
SPOT Pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale

Anno XIX - numero 94 · euro 0,50 · Sped. in A.P. art I c. I L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione

mercoledi 28 aprile 2021 - Santa Valeria

Per la tua pubblicità
SPOT Pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

Inaugurato il padiglione Italia: al centro il David di Michelangelo stampato in 3D

Al via l'Expo di Dubai Di Maio: "Ripartiamo con il Made in Italy"

L'Italia si proietta alla fine della campagna vaccinale, prevista per settembre, per uscire dall'incubo del Covid e per ripartire in quarta con il Made in Italy a livello mondiale, rilanciare le aziende e le eccellenze italiane, per così ridare fiato all'occupazione. Quale migliore occasione se non quella del primo ottobre, data di apertura dell'Expo di Dubai, slittato di un anno come il resto delle attività globali a causa della pandemia. Una data simbolo anche per il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, che ha inaugurato il padiglione Italia dell'Esposizione universale degli Emirati Arabi Uniti, la prima in un Paese arabo. Cuore dello spazio italiano nell'Expo la copia fedelissima del David di Michelangelo, stampata in 3D a Firenze e trasportata a Dubai con un volo speciale. "Ciò che abbiamo di fronte - ha detto Di Maio dopo aver svelato la statua di resina acrilica - è la grandezza dell'Italia", capace di unire "arte e cultura con la scienza e la tecnologia", nel solco del tema italiano 'La Bellezza unisce le persone'. Sarà "l'occasione ancora una volta per raccontare al mondo cos'è il Made in Italy: non solo un prodotto, ma un modo di pensare, di esprimere la qualità e l'eccellenza". Solo guardando il gemello del David, "milioni di persone avranno voglia di visitare l'Italia, e questo ci aiuterà in questa ripresa post pandemica a rafforzare i flussi turistici". Il padiglione italiano, così come gran parte del sito dell'Expo, è ancora un cantiere, con gru e operai al lavoro tra la polvere e il caldo immobile di una piana desertica senz'ombra. La struttura, quasi completata, è però già ricoperta dalle tre 'navi', costruite da Fincantieri e varate come vere e proprie imbarcazioni con il lancio di una bottiglia - di zucchero, non di alcol, nel rispetto delle tradizioni musulmane emiratine - sulle chiglie ricoperte di bianco, rosso e verde a formare "il più grande tricolore al mondo". Tre scafi rovesciati per rappresentare la tradizione marittima del nostro Paese, "un'Italia che si muove e che è all'altezza dei tempi", ha spiegato all'ANSA il presidente di Fincantieri, Giampiero Massolo. "Abbiamo costruito un padiglione interamente riciclabile, compostabile, totalmente ecologico", ha illustrato il commissario per l'Italia all'Expo di Dubai, Paolo Glisenti. E' l'idea sostenibile di "un'architettura in cui tutto si trasforma", ha spiegato anche Carlo Ratti che, insieme a Italo Rota, ha progettato lo spazio Italia, un padiglione che grazie al materiale recuperabile continuerà a vivere anche dopo la fine dell'Esposizione, nella primavera del 2022. Le autorità emiratine hanno puntato su 25 milioni di visitatori, ma secondo Glisenti saranno "di più". In tempi di pandemia "può sembrare paradossale, ma non credo che lo sia". Sarà un'edizione "digitalizzata, e quindi partecipata da milioni di persone collegate da casa loro" ad eventi, concerti, dibattiti fruibili a distanza. "Il nostro - ha concluso il commissario per l'Italia - non è un padiglione da contemplare, ma da vivere".

Attesa per l'imminente ripartenza dell'economia del mare, speranza contro il Covid

Il litorale laziale pronto all'accoglienza all'aperto

Cultura, sole e mare: a Cerveteri la Necropoli della Banditaccia riaprirà dal 7 maggio. Sulla costa, da sabato prossimo, al via la stagione balneare

di Alberto Sava

La necropoli della Banditaccia ed il museo cittadino, in piazza Santa Maria, riaprono ai visitatori a partire dal prossimo 7 maggio. Per modalità di visita consultare il sito http://www.polomusealelazio.beniculturali.it/index.php. E' una notizia importante per il turismo culturale che riporterà Cerveteri gli appassionati dell'archeologia e della storia etrusca. Pur con tutte le cautele imposte dall'emergenza sanitaria, il ritorno del turismo culturale, legato al passaggio del Lazio in zona gialla, avrà riflessi positivi sull'economia della rete commerciale del Comune ceretano in gravi difficoltà. Difficoltà non solo legate al Covid, ma anche alla mancanza di una visione economica e di sviluppo generalizzato dell'attuale Amministrazione del sindaco Pascucci, accartocciata su se stessa da oltre un decennio. Nell'alto Lazio il turismo culturale si accompagna all'economia del mare, che a Cerveteri per partire dovrà attendere la chiusura del cantiere per i lavori in corso sul lungomare degli Etruschi a Campo di Mare. Negli altri Comuni della costa, da Fiumicino a Tarquinia il turismo marino inizierà entro la prima settimana di maggio.

servizio a pagina 12

Arrestato 'corriere' sardo

GdF intercetta 200kg di marijuana al porto di Civitavecchia

a pagina 16

Carabinieri di Catania denunciano 76 persone

Reddito di cittadinanza ai condannati per mafia

a pagina 5

Nessuna risorsa prevista per le metropolitane di Roma

Recovery Fund, nuova beffa e delusione per la Capitale

a pagina 8

L'associazione di Cerveteri impugna l'ordinanza del Sindaco

Assovoce sfrattata Ricorso ufficiale al Presidente della Repubblica

a pagina 12

Appuntamento al 12 ottobre con il Giudice di Pace

Salta ancora l'udienza per il kitesurfer ferito a Torre Flavia

a pagina 14

Ristoranti e pizzerie: un milione di italiani ha già scelto di cenare fuori

Sono circa un milione gli italiani che hanno colto l'occasione di mangiare a cena fuori, nonostante i limiti fissati dal coprifuoco alle 22, dopo oltre sei mesi di divieto scattato con il dpcm del 25 ottobre dello scorso anno. È quanto stima la Coldiretti sugli effetti dell'entrata in vigore del decreto anti-Covid dal 26 aprile con la nuova mappa dei colori che prevede una Italia in giallo con 46,6 milioni di italiani in zone gialle (78% del totale) e sole 5 regioni in arancione (Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Valle d'Aosta) ed una in rosso (Sardegna) dove resta vietata la ristorazione al tavolo. Un'opportunità resa possibile dai quasi 140mila bar, ristoranti, pizzerie e agriturismi con attività di ristorazione all'aperto presenti nelle regioni gialle dove è tornato il servizio al tavolo all'esterno anche a cena ma non quello al bancone interno per i bar. Consentire la riapertura dei ristoranti a pranzo e cena per chi ha spazio esterno riguarda – stima la Coldiretti – in media circa la metà dei servizi di ristorazione presenti con i posti all'aperto dei locali che sono, però, molti meno rispetto a quelli al coperto. Le maggiori difficoltà si registrano nei centri urbani stretti tra traffico ed asfalto mentre nelle campagne - sottolinea la Coldiretti - ci si è organizzati secondo Campagna Amica per offrire agli ospiti degli agriturismi la possibilità di cenare sotto gli uliveti in mezzo alle vigne che stanno germogliando oppure nell'orto con la possibilità di raccogliersi la verdura direttamente. A preoccupare tutti è invece il limite fissato per il coprifuoco alle 22 poichè - precisa la Coldiretti - gli agriturismi sono situati nelle aree rurali e ci vuole tempo per raggiungerli dalle città. Le riaperture sono indicate come priorità da quasi un italiano su tre (30%) che desidera tornare in pub, ristoranti e agriturismi per trascorrere momenti conviviali a tavola insieme a parenti e amici, secondo un sondaggio condotto on line sul sito www.coldiretti.it. Una misura attesa dopo sei mesi di lockdown che hanno privato gli italiani di una componente importante della socialità serale e tagliato pesantemente i redditi degli operatori con un crollo del fatturato della ristorazione del 42% nel 2020. Un beneficio che si trasferisce a cascata sull'intera filiera con 1,1 milioni di tonnellate di cibi e di vini invenduti dall'inizio della pandemia.

Complessivamente nell'attività di ristorazione - rileva la Coldiretti - sono coinvolte 70mila industrie alimentari e 740mila aziende agricole lungo la filiera impegnate a garantire le forniture per un totale di 3,6 milioni di posti di lavoro. Si tratta di difendere la prima ricchezza del Paese con la filiera agroalimentare nazionale che - conclude Coldiretti - vale 538 miliardi pari al 25% del Pil nazionale ma è anche una realtà da primato per qualità, sicurezza e varietà a livello internazionale.

Dubai, inaugurato dal Ministro degli Esteri il Padiglione Italia

"Mi auguro che possiamo condividere tutti lo stesso messaggio e la stessa convinzione: che possiamo guardare insieme oltre la crisi e trasformarla in un'opportunità per ricominciare meglio grazie al potere della 'bellezza che unisce le persone'". Lo ha detto il ministro degli Esteri Luigi Di Maio all'inaugurazione del padiglione Italia all'Expo di Dubai, "il primo grande evento internazionale dopo la pandemia". L'Italia e le tante regioni italiani presenti a Dubai "trarranno grande beneficio" dall'Expo, perché anche grazie alla riproduzione del David di Michelangelo che caratterizza il padiglione Italia, "molte più persone vorranno visitare l'Italia". "Per completare la campagna vaccinale, noi guardiamo a settembre. E quindi il primo ottobre data dell'apertura dell'Expo Dubai sarà anche l'occasione, insieme a tutti i Paesi che espongono qui, di ripartire tutti insieme, per aiutare le nostre imprese e il Made in Italy nel mondo che significa più posti di lavoro in Italia", ha aggiunto Di Maio al cantiere del Padiglione Italia di Expo Dubai.

Il ministro dello Sviluppo Economico, Giorgetti: "E' il momento di ripartire"

"L'Italia deve diventare la meta prescelta non solo dei turisti ma anche di investitori"

L'Italia "deve diventare la meta prescelta non solo da tanti turisti ma anche da tanti investitori: dobbiamo rendere il paese più attrattivo".

Lo ha affermato il ministro dello sviluppo economico Giancarlo Giorgetti, sottolineando che "è il momento di ripartire. Dall'Unione Europea sono in arrivo circa 200 miliardi per stimolare gli investimenti in diversi ambiti, investimenti che devono essere accompagnati da riforme strategiche per colmare il gap con i competitor europei". "La pandemia - ha spiegato il ministro intervenendo al convegno online 'Milano Capitali' - ha cambiato tutto, anche il modo di fare banca. L'intero settore bancario viene da anni non facili in cui le stringenti normative europee hanno richiesto tantissimo per arrivare alla tanto agognata stabilità". "Grazie a questo lavoro - ha aggiunto Giorgetti - possiamo presentarci sui mercati senza quell'aura di vulnerabilità che per anni ci ha caratterizzati.

Se il tessuto produttivo ha tenuto è anche per il lavoro svolto dalle banche: ogni istituto ha fatto uno sforzo enorme per mettere a disposizione di famiglie e imprese più credito possibile".

amicitv

in Breve

Il ministro Franceschini: "E' un Governo di avversari"

"Questo è un governo di avversari nato per l'emergenza… di avversari che devono collaborare, inclusa la redazione del Recovery and resilience plan. Io sono convinto che non ci vorrebbe molto a mantenere, da parte di tutti, un atteggiamento costruttivo nell'interesse del Paese": è quanto dice il ministro della Cultura, Dario Franceschini (Pd), in un colloquio con il Corriere della Sera.

"Dall'emergenza Covid si esce guardando al futuro – continua Franceschini -, puntando sulle nuove generazioni. L'Europa è molto chiara quando parla di Next generation Eu e assicurando risorse importanti per la Cultura, per il patrimonio artistico sia nelle grandi città che nell'Italia diffusa. Per questo i 6,675 miliardi previsti dal Pnrr sotto la voce 'Cultura' rappresentano un'occasione irripetibile per i giovani del nostro Paese, per far girare pagina all'Italia".

Molteni (Interni): "Serve cancellare il coprifuoco dialogando col Governo"

"Nel momento in cui si decide di poter avviare la riapertura di alcune attività, soprattutto quelle serali, credo bisogni spostare il limite del coprifuoco almeno alle 23. Quella del coprifuoco è una norma che non è nemmeno supportata e certificata da evidenze scientifiche e sanitarie. Il Paese ha bisogno di riprendersi le sue libertà, anche la cancellazione del coprifuoco. Pensiamo di cancellarlo con la collaborazione e il dialogo all'interno del Governo". Così il sottosegretario all'Interno, Nicola Molteni.

La denuncia della Fipe: "Si chiudono i pubblici esercizi ma il virus circola altrove"

"Da mesi dinanzi ai contagi che crescono denunciamo l'inefficacia di misure di contrasto della pandemia che hanno un unico leit motiv: la chiusura dei pubblici esercizi. Oggi abbiamo appreso che da un'operazione condotta dai Nas in un migliaio di imprese mai sottoposte a misure restrittive in tutta Italia emerge che il Covid 19 circola abbondantemente in questi luoghi frequentati ogni giorno da milioni di persone. In poche parole, si è scoperta l'acqua calda". Così Aldo Cursano, vice presidente vicario di Fipe Confcommercio, Federazione italiana dei Pubblici esercizi. "È ora di abbandonare la politica delle chiusure - aggiunge la Federazione - e concentrarsi sui controlli che vanno estesi e rafforzati a tutte le attività perché se si rispettano i protocolli tutti possono lavorare in sicurezza. È inaccettabile che dinanzi alla circolazione del virus si utilizzino le nostre attività come capro espiatorio per dire che si sta facendo tutto il possibile, mentre non è affatto così".

Marevivo sul PNRR: dove sono il mare e i suoi 8000 km di coste?

Italia trattata come fosse la Svizzera o l'Austria, ma il mare produce il 3% del nostro PIL ed è un quinto di tutto il Mar Mediterraneo

Il Governo ha aumentato gli investimenti sull'ambiente ma mancano gli obiettivi della Mission Healthy Oceans, Seas, Coastal and Inland Waters, come se l'Italia fosse la Svizzera o l'Austria. Il mare italiano è un quinto di tutto il Mar Mediterraneo, rappresenta uno scrigno di biodiversità e produce il 3 % del nostro PIL. Sicuramente il cambiamento energetico rappresenta un passo fondamentale, ma non possiamo dimenticare che il mare, se in buona salute, produce più del 50% dell'ossigeno che respiriamo e assorbe il 30% della CO2 prodotta. Tutto questo è prioritario per combattere i cambiamenti climatici. Un importante capitolo è stato dedicato allo sviluppo dell'idrogeno ma non è stato specificato che deve trattarsi di idrogeno "verde": si tratta di un passaggio fondamentale che non può essere trascurato, lasciando la porta aperta a produzioni di idrogeno non in linea con la strategia europea. Marevivo ha proposto in audizione al Senato di digitalizzare la natura italiana, specie per specie, habitat per habitat compreso il mare, con una proposta circostanziata, e di istituire un sistema osservativo che ci mettesse in grado di tenere sotto controllo lo stato del capitale naturale, anche per verificare l'efficacia delle misure di sostenibilità. Nella digitalizzazione dei parchi c'è qualche brandello della proposta iniziale, ma assolutamente non sufficiente alle esigenze del nostro patrimonio naturale. Marevivo ha inoltre proposto l'introduzione di biodiversità ed ecosistemi nei percorsi di formazione, dalle scuole materne all'università, per ovviare alla gravissima carenza culturale che affligge il nostro Paese. Di questo non c'è traccia, come non c'è traccia dell'istituzione di un istituto nazionale su biodiversità ed ecosistemi. Questa occasione unica di cambiamento avrebbe dovuto vedere il trionfo delle nostre visioni: in realtà c'è ancora molto lavoro da fare. Marevivo torna a chiedere l'istituzione di una cabina di regia alla Presidenza del Consiglio per il mare che possa sviluppare una politica integrata che sostenga la valorizzazione di un ecosistema indispensabile per la vita dell'uomo sulla Terra.

Fiducia: l'Istat registra miglioramenti

Ottimismo in crescita sia per le imprese che per i consumatori

In aumento, ad aprile, sia l'indice del clima di fiducia dei consumatori (da 100,9 a 102,3) sia l'indice composito del clima di fiducia delle imprese (da 94,2 a 97,3). A renderlo noto è l'Istat. Tutte le componenti dell'indice di fiducia dei consumatori sono in aumento. Il clima economico e quello personale passano, rispettivamente, da 90,2 a 91,6 e da 104,5 a 105,9. Il clima corrente aumenta da 96,7 a 97,4 e quello futuro, che registra l'incremento più marcato, sale da 107,1 a 109,6. Quanto alle imprese, si registra un miglioramento della fiducia in tutti i settori osservati. In particolare, nell'industria manifatturiera l'indice sale da 101,9 a 105,4 e nelle costruzioni da 147,9 a 148,5. Nei servizi di mercato l'indice aumenta da 85,4 a 87,1 e nel commercio al dettaglio da 91,2 a 95,8. Nell'industria manifatturiera migliorano tutte le componenti dell'indice di fiducia mentre nelle costruzioni si assiste ad un'evoluzione positiva solo dei giudizi sugli ordini. Per i servizi, l'aumento degli indici di fiducia è trainato dalle aspettative sugli ordini nei servizi di mercato e da quelle sulle vendite per il commercio al dettaglio. Tutte le altre componenti sono in peggioramento. Sul fronte dei circuiti distributivi del commercio al dettaglio, il miglioramento della fiducia è diffuso ad entrambi i circuiti analizzati ma con intensità diverse: nella grande distribuzione l'aumento è marcato (l'indice sale da 95,8 a 101,2) mentre nella distribuzione tradizionale è più contenuto (l'indice passa da 81,8 a 82,7). "Ad aprile - è il commento dell'Istat - il clima di fiducia delle imprese aumenta per il quinto mese consecutivo, tuttavia il livello raggiunto è ancora leggermente inferiore a quello precedente l'emergenza sanitaria. L'aumento dell'indice riferito alle imprese è diffuso a tutti i settori ed è più marcato per l'industria manifatturiera e per il commercio". Anche "l'indice di fiducia dei consumatori è in aumento, dopo il deterioramento registrato nel mese di marzo. In questo caso la crescita è trainata dalle aspettative sia sulla situazione economica del paese, sia su quella familiare", ha concluso l'Istituto di statistica.

Pnrr, Assaeroporti: "Un errore non inserire progetti di transizione green/digitale negli scali"

Il mancato inserimento nel PNRR dei progetti per la transizione green e digitale del sistema aeroportuale italiano, proposti dal comparto, è una scelta incomprensibile. Gli investimenti previsti - per oltre 3 miliardi di euro – mirano a favorire lo sviluppo sostenibile degli scali, con un valore aggiunto generato di quasi un miliardo di euro e un impatto positivo sull'occupazione stimato in oltre 22 mila lavoratori in più nel periodo 2022-2026. Un'opportunità persa per l'economia del Paese e per il rilancio di uno dei settori più colpiti che, nell'ipotesi migliore, ritornerà ai livelli pre-Covid solo nel 2024. "È difficilmente accettabile la posizione espressa dal Governo italiano, come anche la rigida chiusura a livello europeo, che comportano la forte penalizzazione di un settore fondamentale per l'economia dell'Italia e per il suo sviluppo" – dichiara il Presidente di Assaeroporti Fabrizio Palenzona. Gli effetti di questa scelta, in termini di regressione della competitività del Paese, sono stati sottovalutati. L'Italia vive di turismo e di scambi internazionali e deve molte delle sue opportunità di crescita e di sviluppo economico, sociale e culturale, al comparto aereo. Gli aeroporti hanno investito e stanno investendo, già da diversi anni, ingenti risorse sulla sostenibilità del settore, soprattutto in termini di transizione energetica e decarbonizzazione. Ne sono testimonianza anche certificazioni e riconoscimenti ottenuti a livello europeo e internazionale, come l'Airport Carbon Accreditation e NetZero 2050. Solo nel primo anno dall'insorgere della pandemia, la perdita di fatturato registrata dagli aeroporti italiani ammonta a oltre 2,4 miliardi di euro, a fronte di una contrazione del traffico passeggeri del -83%. Continuare a perseguire tali obiettivi di sostenibilità richiederà, anche nei prossimi anni, un enorme e rapido impegno, incompatibile con una fase di crisi duratura. "Di fronte a queste scelte i gestori aeroportuali tutti non possono che reagire in modo fermo ribadendo l'importanza presente e soprattutto futura del comparto. Non possiamo intenzionalmente tagliare fuori dalla più grande opportunità di rilancio socio-economico del Paese le infrastrutture aeroportuali: ricordiamo che il trasporto aereo e il turismo rappresentano quasi un quinto dell'intero PIL italiano". (AGC GreenCom)

Recovery, Bonomi (Confindustria): "Contano le riforme non i miliardi"

Con i fondi del Recovery Fund, "la sfida è trasformare l'Italia in un Paese moderno, efficiente, aperto, inclusivo. Quindi la mia domanda è: quali riforme faremo per scaricare a terra quei duecento miliardi?": a chiederlo è il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, in un'intervista al Corriere della Sera. Per Bonomi su "due aree, quelle sulla pubblica amministrazione e sulla giustizia civile, sono abbastanza declinate. Le altre non ancora. Le riforme già ben definite sono 5 su 47. Ma lì noi ci giochiamo tutto ed è la vera sfida con l'Europa". "Quel che manca nel testo, se si vuole, è la partnership pubblico-privato", ha spiegato il numero uno di Viale dell'Astronomia, "credo sia nell'interesse del presidente Draghi aprire su questo un'interlocuzione con il settore privato: lo svincola da chi vuole solo lo status quo". A suo avviso bisogna capire come il Governo intenda declinare ed eseguire le riforme, perché "se poi le imprese non capiscono e non condividono, gli investimenti privati non arrivano". Per Bonomi il lavoro resta un 'vulnus': "Si cerca di difendere il lavoro dov'era e com'era, ma non è più. Vere politiche attive del lavoro questo Paese non ne ha mai fatte, salvo quelle legate al reddito di cittadinanza che non hanno funzionato. E come si pensa di risolvere? Assumendo nella pubblica amministrazione". "Se l'obiettivo è aiutare cittadini e imprese di fronte alla burocrazia, siamo fuori strada. Possiamo mettere i miliardi che vogliamo in quest'area del Recovery, ma il mondo del lavoro resta ingessato".

Parla il virologo e direttore sanitario dell'IRCCS Galeazzi di Milano

Pregliasco: "Il vaccino è l'unica arma contro la variante indiana"

"L'arma più potente che abbiamo per ora contro la variante indiana è il vaccino. Dobbiamo arrivare a livelli più elevati di somministrazioni e al contempo impedire la replicazione del virus per contenere le varianti, quindi procedere anche con la vaccinazione sui più giovani. Oltre a ciò, però, serve sequenziare il virus per individuare la variante e come società di virologia abbiamo proposto un ampliamento delle attivita' di sequenziamento ma il ministero della Salute non ci ha ancora risposto". Così Fabrizio Pregliasco, virologo e direttore sanitario dell'IRCCS istituto ortopedico Galeazzi di Milano, che interpellato dalla Dire, commenta la nuova variante indiana, riscontrato anche in Italia, sia in Toscana che in Veneto. "La situazione epidemica in India è devastante e i dati sono molto sottostimati rispetto alla realtà, questo ci induce a prendere azioni tempestive, tra le quali il blocco dei voli dal Paese verso l'Italia, deciso poche ore fa dal ministero della Salute - spiega Pregliasco - Come in India anche in Italia non c'è una buona capacità di indagine sul sequenziamento, un caso lo abbiamo individuato con certezza in Toscana ma non abbiamo contezza quanti e quali altri casi ci siano su nostro territorio". Su cos'è la variante indiana e perché deve preoccuparci, il virologo spiega che "sappiamo che ci sono due mutazioni sulla proteina 'spike', due variazioni che sono presenti anche nella varianti sudafricana e brasiliana. Uno studio israeliano ci dice che i vaccini sembrano efficaci anche contro questa nuova variante. Ma non

tutte le variazioni sono negative, crediamo infatti che il virus vada verso varianti positive perché in questo modo preserva la sua sopravvivenza. Ci sono infatti 400 varianti nel mondo sotto osservazione". Il problema resta però il sequenziamento, tanto che la variante indiana è stata individuata già in ottobre ma siamo arrivati ad aprile a prendere azioni di contrasto. "C'è stato un solo caso in Italia, fino a qualche ora fa - spiega Pregliasco - ma l'alert è scattato quando abbiamo raggiunto quota 100 casi di variante indiana in Europa. E' pur vero che i controlli sono a campione e quindi stiamo perdendo diversi casi. Come società di virologia abbiamo proposto di fare più test di sequenziamento, ampliando così l'indagine di secondo livello, anche perché il consorzio che dovrebbe occuparsene non è ancora decollato: mancano soldi e macchinari. La variante indiana sembra più contagiosa ma ce ne saranno sempre delle altre, per questo serve sequenziare e individuarne di nuove. Il ministero della Salute non ha ancora risposto alla nostra proposta, fatta ormai due mesi fa, ma credo che i tempi siano maturi per una decisione e mi auguro non tarderà ad arrivare, siamo ottimisti". Più il virus circola, quindi, e più aumentano le possibilità di nuove varianti. "Il vaccino è l'unica arma - sottolinea Pregliasco - Dobbiamo arrivare a fare più somministrazioni giornaliere, impedire la replicazione del virus per contenere le varianti e quindi procedere con la vaccinazione anche sui più giovani, che sono tra coloro che fanno circolare maggiormente il virus".

Covid, Andreoni (Simit): "La variante indiana preoccupa, testare vaccini"

"Non c'è dubbio che ci siano elementi di preoccupazione, perché la variante indiana è un'ulteriore dimostrazione di come il virus stia cambiando e continui a modificarsi. Quindi, non è un virus che si è ormai stabilizzato ma un virus che continua a modificare le proprie caratteristiche antigeniche. Questo preoccupa molto perché l'eventuale comparsa di una variante 'immune escape', cioè che sfugga all'immunità vaccinale, significherebbe spazzare via con un colpo di spugna tutto quello che stiamo facendo con i vaccini e ci costringerebbe a ripartire da zero". Così, ai microfoni dell'agenzia Dire, Massimo Andreoni, direttore scientifico della Società italiana malattie infettive (Simit) e professore ordinario di Malattie infettive della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'università di Roma Tor Vergata. "L'altro elemento di preoccupazione che dobbiamo considerare - prosegue Andreoni- è che effettivamente le varianti si generano in funzione di quanto il virus replica: più lasciamo replicare il virus, più il virus ha probabilità di mutare ulteriormente. Quindi, in questa fase di vaccinazione dovremo fare tutti gli sforzi possibili per ridurre al massimo la circolazione virale e, oggettivamente, c'è una qualche preoccupazione sulle nuove riaperture che riguardano da oggi tutta Italia". Il professor Andreoni si sofferma poi sull'ordinanza del ministro della Salute, Roberto Speranza, che vieta l'ingresso in Italia a chi è stato in India nelle ultime due settimane, mentre per i residenti sono previsti tamponi in partenza ed arrivo e quarantena obbligatoria. "Si tratta di misure assolutamente necessarie - sottolinea Andreoni - ma bisogna attenzionare anche quanti sono stati tre o quattro giorni prima in India e che invece arrivano dalla Germania o da qualsiasi altro Paese e che, invece, non vengono intercettati. Dovremo cercare di avere una stretta anagrafe degli spostamenti delle persone". La variante indiana potrà soppiantare quella inglese? "Questo lo dobbiamo ancora capire - risponde Andreoni alla Dire - è ancora difficile da dirsi. Essendo diventata nettamente predominante in India ha comunque già dimostrato di essere una variante facilmente trasmissibile. In Italia c'era stato un caso di variante indiana e non ne sono stati segnalati ulteriori, ma un caso e' troppo poco per dire se possa o meno diventare la variante dominante. Mediamente, quando il virus tende ad adattarsi, lo fa sempre in meglio ma non possiamo ancora pronunciarci". Secondo l'esperto della Simit sono due le modalità per sapere se i vaccini che abbiamo a disposizione saranno in grado o meno di arginare anche la variante indiana. "La prima - informa - consiste nel monitorizzare l'evento di nuove varianti e testarle rapidamente sulla immunità vaccinale, e questo è piuttostofattibile. La seconda, quella più preoccupante, consiste nell'analizzare ciò che succede dal punto di vista epidemiologico. Se improvvisamente iniziamo a vedere persone vaccinate che vengono ricoverare perché malate e che poi muoiono, abbiamo indirettamente la notizia che l'immunità indotta dal vaccino non è sufficiente a contrastare la nuova variante. E' auspicabile che venga scoperto con il primo sistema, perché saremo in grado di mettere in atto immediatamente misure di contenimento. Scoprirlo con il secondo vorrebbe dire che, purtroppo, sta circolando qualcosa che non dovrebbe circolare". Secondo Andreoni è comunque presto per arrivare a conclusioni definitive. "E' importante dire che, al momento, non abbiamo ancora elementi certi per conoscere le caratteristiche di questa variante. Sappiamo che ci sono almeno due mutazioni che la distinguono dalla variante inglese e dalle altre. Però conosciamo poco sulla trasmissibilità, probabilmente alta considerando quello che succedendo in India. Non abbiamo ancora elementi certi nemmeno per quanto riguarda la letalità, mentre la risposta all'immunità creata dal vaccino sarà presumibilmente un po' ridotta, così come accaduto per la variante sudafricana".

Cartabellotta (Fondazione Gimbe): "Se i contagi risaliranno dipenderà solo dai cittadini"

Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe, ai microfoni di Radio Cusano Campus non nasconde le sue preoccupazioni per le riaperture e spiega. "Tornando quasi tutta Italia in giallo, è evidente che ci sarà una risalita dei casi e dipenderà dal comportamento dei cittadini quanto rilevante sarà questa salita". Secondo il presidente della Fondazione i controlli servono, ma "questo è il momento di una grande alleanza tra politica, cittadini e servizi sanitari". Infatti dopo 6 mesi di sperimentazione "si sono evidenziati dei limiti di questo sistema, bisognerebbe effettuare un tagliando. Oggi non considerare le persone fragili vaccinate è un errore – ha spiegato – perchè dove i più fragili sono vaccinati ci si può permettere qualche riapertura in pi". E conclude "oggi sappiamo che il colore rosso funziona sempre, l'arancione presenta un'efficacia minore e non perfettamente costante, il giallo non determina nessun impatto sulla riduzione dei contagi, soprattutto da quando c'è la variante inglese".

Infezioni da Covid, cambiano le cure domiciliari Il nuovo protocollo del Ministero della Salute

Le nuove linee guida del ministero della Salute sulle cure domiciliari anti-Covid confermano il "no" ai supplementi vitaminici e all'idrossiclorochina, gli antibiotici vanno utilizzati solo in casi particolari. Fondamentale rimane il monitoraggio della saturazione dell'ossigeno: sotto il 92% va valutato il ricovero. Nelle fasi precoci di malattia, i medici possono indicare l'uso di monoclonali e il paziente va mandato ai centri abilitati alla prescrizione. La nuova circolare "Gestione domiciliare dei pazienti con infezione da Sars-Cov-2" - firmata dal direttore della Prevenzione del ministero della Salute Gianni Rezza - aggiorna la precedente, che risale al 30 novembre 2020. Tra le indicazioni si introduce dunque la valutazione sui pazienti da indirizzare nelle strutture di riferimento per il trattamento con anticorpi monoclonali. E' raccomandato il trattamento nell'ambito di una struttura ospedaliera o, comunque, in un contesto che consenta una pronta ed appropriata gestione di eventuali reazioni avverse gravi. Il trattamento con anticorpi monoclonali deve essere iniziato il più precocemente possibile rispetto all'insorgenza dei sintomi, e comunque non oltre i dieci giorni dall'inizio degli stessi. Vengono inoltre date indicazioni più accurate sull'utilizzo dei cortisonici e specificati gli usi inappropriati dell'eparina (da utilizzare solo nei soggetti immobilizzati per l'infezione in atto) ed i farmaci da non utilizzare (ad esempio la clorochina, mentre non vanno utilizzati routinariamente i corticosteroidi). L'eventuale utilizzo di antibiotici è invece da riservare esclusivamente ai casi nei quali l'infezione batterica sia stata dimostrata da un esame microbiologico. La nuova circolare chiarisce inoltre il concetto di "vigile attesa" - punto sul quale si è molto dibattuto - nei soggetti a domicilio asintomatici o paucisintomatici, indicando che si tratta di una sorveglianza clinica attiva, con costante monitoraggio dei parametri vitali e delle condizioni cliniche del paziente. In particolare, nei soggetti a domicilio asintomatici o paucisintomatici si prevedono trattamenti sintomatici (ad esempio paracetamolo o FANS in caso di febbre o dolori articolari o muscolari, a meno che non esista chiara controindicazione all'uso). Altri farmaci sintomatici potranno essere utilizzati su giudizio clinico.

L'importo complessivo finora riscosso indebitamente è di oltre 600mila euro

Catania: reddito di cittadinanza a condannati per mafia, 76 denunce

Sono ritenute responsabili di aver ottenuto indebitamente il reddito di cittadinanza utilizzando dichiarazioni false, nonché omettendo informazioni dovute. Per questo motivo i Carabinieri del Comando provinciale di Catania, insieme a quelli del locale Nucleo Ispettorato Lavoro, hanno individuato e denunciato all'Autorità Giudiziaria 76 persone. Di queste, 25 hanno personalmente richiesto ed ottenuto il beneficio pur essendo stati condannati per mafia, circostanza ostativa alla concessione. Le rimanenti 51 persone, di cui 46 donne, hanno invece richiesto ed ottenuto il beneficio, omettendo di comunicare che all'interno del proprio nucleo familiare vi fosse tra i destinatari del reddito di cittadinanza anche un proprio congiunto gravato da sentenze di condanna definitive per associazione di tipo mafioso. La Procura distrettuale della Repubblica ha conseguentemente emesso nei confronti degli stessi un decreto di sequestro preventivo delle rispettive carte di reddito di cittadinanza. Tra i beneficiari sono stati scovati 'uomini d'onore' e affiliati di diverse consorterie mafiose attive nel capoluogo etneo e in provincia. I più numerosi sono risultati essere quelli della famiglia di Cosa Nostra Santapaola-Ercolano (circa 50), ma non mancano anche elementi dei Mazzei, Cappello, Laudani, Cursoti Milanesi, Pillera, Scalisi e Santangelo – Taccuni. L'importo complessivo finora riscosso indebitamente è di oltre 600mila euro ed è stato pertanto interessato l'Inps per l'immediata revoca del beneficio con efficacia retroattiva e l'avvio delle necessarie procedure di restituzione di quanto illecitamente percepito.

Attilio Fontana e i soldi in Svizzera

Il governatore della Lombardia: "Sono denari ricevuti in eredità dai miei genitori"

"I miei avvocati nei prossimi giorni consegneranno tutti i documenti richiesti. Sono assolutamente sereno e tranquillo, non ho nulla da nascondere". Così Attilio Fontana, governatore della Lombardia, durante il suo intervento a Radio Capital, commenta l'indagine della Procura di Milano sui 5,3 milioni di sua proprietà depositati in un conto svizzero. Il presidente sostiene che sono "soldi in banca ricevuti in eredità dai miei genitori". Dice che non avrebbe potuto agire in modo diverso: "Chiunque al mio posto non aveva alternative e doveva dichiarare al governo e allo Stato di aver ricevuto questa situazione e di volersi regolarizzare rispettando la legge".

Nelle città italiane la qualità dell'aria può migliorare aumentando la vegetazione

Fornire dati e informazioni affidabili sugli effetti della vegetazione riguardo a qualità dell'aria e temperature in città. Questo è l'obiettivo del progetto europeo VEG-GAP, coordinato da ENEA e finanziato con 1 milione di euro dal Programma LIFE che metterà per la prima volta a disposizione delle pubbliche amministrazioni linee guida e piattaforme informative, in grado di fornire dati sull'efficienza della vegetazione nel mitigare l'inquinamento atmosferico insieme alla temperatura. In Italia partecipano al progetto l'amministrazione comunale di Milano e la Città Metropolitana di Bologna, mentre in Spagna l'amministrazione comunale di Madrid. Le prime azioni messe in campo partiranno da una conoscenza approfondita dello stato attuale del verde e della qualità dell'aria nelle tre realtà urbane, con un approccio integrato che prenderà in considerazione il trasporto, la formazione degli inquinanti in atmosfera e la presenza degli edifici. "Oggi le amministrazioni pubbliche in Europa non dispongono di informazioni o strumenti di decisione sulla quantità di vegetazione, le specie da utilizzare e la loro distribuzione nelle aree urbane per migliorare la qualità dell'aria e mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici", spiega la ricercatrice ENEA Mihaela Mircea, responsabile del progetto. Il progetto mira anche ad approfondire se il verde urbano, in alcune condizioni meteorologiche, può comportare rischi per la salute, in quanto la vegetazione ha sì la capacità di raffreddare e filtrare l'aria, ma anche di emettere composti organici volatili (BCOV) che contribuiscono alla formazione di alcuni inquinanti, come l'ozono (O3), e del particolato atmosferico (PM10). "I risultati del progetto forniranno le basi per anticipare gli effetti di diverse soluzioni ambientali come infrastrutture verdi, agricoltura urbana e cinture verdi e altre nature based solutions, promuovendo una visione integrata nello spazio e nel tempo dei cambiamenti della vegetazione urbana e, conseguentemente, dell'aria nella città", conclude Mircea.

Eni avvia la produzione di gas nello stretto di Makassar in Indonesia

Eni ha avviato la produzione di gas dal Progetto Merakes, situato nel blocco East Sepinggan, nelle acque profonde dello stretto di Makassar, nella provincia del Kalimantan Orientale, in Indonesia. Il progetto riguarda un giacimento a gas nell'offshore del bacino di Kutei, con una profondità d'acqua di circa 1.500 metri. Cinque pozzi sottomarini garantiranno una capacita' di produzione di 13 milioni di standard metri cubi di gas al giorno (SMCD), equivalenti a 85.000 barili di petrolio equivalente al giorno (BOED). Il giacimento sfrutta l'Unità di Produzione Galleggiante (FPU) di Jangkrik, operata da Eni, distante 45 chilometri da Merakes, che anche grazie alla sinergia con il gas proveniente dal giacimento di Jangkrik ottimizzerà la sua capacita' fino a 21 milioni di SMCD. Il gas prodotto da Merakes è trasportato alla FPU attraverso condotte sottomarine e, dopo essere stato trattato, convogliato all'Onshore Receiving Facility (ORF) di Senipah, utilizzando le infrastrutture di trasporto esistenti di Jangkrik.

La produzione di gas di Merakes sarà parzialmente destinata al mercato interno e contribuira' inoltre all'estensione della vita operativa dell'impianto di Bontang LNG, uno degli impianti di trasformazione di GNL più affidabili al mondo che fornisce GNL sia al mercato interno che ai mercati d'esportazione. Eni opera in Indonesia dal 2001 dove dispone di un ampio portafoglio di asset in esplorazione, produzione e sviluppo.

Minacciato con un punteruolo personale della Polizia Penitenziaria

Tenta la fuga dal carcere minorile

Ha dato in escandescenza nell'Istituto penale per Minorenni di Roma dove è ristretto, minacciando i poliziotti con un punteruolo, ma è stato contenuto dal tempestivo intervento degli Agenti di Polizia Penitenziaria in servizio. E' accaduto nella mattinata di sabato e a darne notizia è il Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria SAPPE, che plaude al provvidenziale intervento degli Agenti di servizio. Il Segretario nazionale per il Lazio del Sappe, Maurizio Somma, e i responsabili della Segreteria Locale SAPPE evidenziano come, ancora una volta, "è solamente grazie ai poliziotti penitenziari, gli eroi silenziosi del quotidiano a cui va il ringraziamento del SAPPE per quello che fanno ogni giorno, se il numero delle tragedie in carcere è fortunatamente contenuto. E' evidente a tutti che è necessario intervenire con urgenza per fronteggiare le costanti criticità penitenziarie". Sulle dinamiche dell'evento critico accaduto, Somma ed i responsabili della Segreteria Locale SAPPE spiegano che "nella tarda mattina di sabato, nel carcere minorile di Roma "Casal del Marmo" si è compiuto un altro evento critico che poteva sfociare in una tragedia, sventato grazie al tempestivo, coraggioso e professionale intervento dei Baschi Azzurri. Un detenuto minorenne, originario dell'Europa dell'Est e con gravi problemi psichici, tanto che in passato è dovuto ricorrere al trattamento sanitario obbligatorio, ha minacciato di morte un agente di Polizia Penitenziaria preposto alla vigilanza ed osservazione del Reparto detentivo. Il detenuto appena fatto uscire dalla cella, brandiva tra le mani un punteruolo di ferro creato artigianalmente della lunghezza di circa 20 cm e, avvicinandosi in modo ostile, minacciava il poliziotto di colpirlo se non si fosse fatto consegnare le chiavi dei cancelli del Reparto per poter scappare. Il poliziotto, con lucidità e sangue freddo e nonostante le difficoltà causate dalla carenza di personale e dalla struttura fatiscente, è riuscito a gestire la criticità e a lanciare l'allarme.

Raccolto il segnale e arrivati subito sul posto i rinforzi, il detenuto indietreggiava chiudendosi dietro di sé il cancello di settore della sezione e continuando a minacciare con il punteruolo i poliziotti a farsi consegnare le chiavi. Gli agenti, a quel punto senza perdere tempo, intervenivano con sprezzo del pericolo aprendo il cancello di sbarramento nonostante il soggetto cercasse più volte di colpirli con fendenti alle mani e all'addome, ma lo stesso veniva disarmato, bloccato e contenuto a terra. Successivamente venivano fatti degli accertamenti sanitari al detenuto in questione". I sindacalisti del SAPPE evidenziano che "tali soggetti con gravi problemi psichici e etero aggressivi non possano essere gestiti all'interno di un carcere ma bensì in strutture ospedaliere idonee affinché vengano curati nel miglior modo possibile. Sempre il suddetto detenuto nelle scorse settimane è stato sempre protagonista di due modici incendi all'interno della cella prontamente spenti dalla Polizia Penitenziaria". Il segretario generale del SAPPE Donato Capece esprime apprezzamento per la professionalità dimostrata dai poliziotti penitenziari del carcere minorile di Roma a e commenta: "l'ennesimo grave evento critico posto in essere nel carcere minorile di Casal del Marmo dauna persona detenuta, ancor più se minorenne, sventato in tempo dalla professionalità ed attenzione dei poliziotti che va ricordato essere degli specialisti nel trattamento dei detenuti minorenni, dimostra come i problemi sociali e umani permangono, eccome, nei penitenziari". Capece ricorda che il SAPPE è sceso in piazza proprio per "denunciare le gravi violenze contro i poliziotti delle carceri italiane, sempre più spesso aggrediti, minacciati, feriti, contusi e colpiti con calci e pugni da detenuti e la mancata assunzione di provvedimenti in materia di ordine e sicurezza delle carceri da parte del Ministero della Giustizia a tutela degli appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria, sintomo evidentemente di una mancanza di progettualità dell'esecuzione della pena e, in questo, contesto del ruolo dei Baschi Azzurri."

Per questo il SAPPE si rivolge al nuovo Ministro della Giustizia Marta Cartabia: "il Guardasigilli ha un profilo di altissimo livello e a Lei chiediamo un cambio di passo sulle politiche penitenziarie. Noi confidiamo molto nel nuovo Guardasigilli e auspichiamo che abbia il coraggio che non ha avuto Alfonso Bonafede sulle priorità penitenziarie".

Stupefacenti e traffici illegali

I Carabinieri mettono in ginocchio gestori e piazza di Tor Bella Monaca

Azzerati i vertici della più grande piazza di spaccio operante nella borgata romana di Tor Bella Monaca, questo il risultato dell'operazione dei Carabinieri del Comando Provinciale di Roma scattata all'alba di martedì. In varie regioni d'Italia, i Carabinieri stanno dando esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal G.I.P. del Tribunale di Roma, su richiesta della locale Direzione Distrettuale Antimafia, nei confronti di 51 soggetti, 44 colpiti dalla misura della custodia cautelare in carcere e 7 che verranno posti agli arresti domiciliari, tutti appartenenti a un'organizzazione criminale dedita al narcotraffico, radicata nella Capitale e con base operativa e logistica nel quartiere di Tor Bella Monaca. Più di trecento militari, coadiuvati dalle unità cinofile e supportati da elicotteri del Nucleo Carabinieri di Pratica di Mare, hanno partecipato al blitz. L'indagine, condotta dal Nucleo Investigativo di Frascati, ha permesso di ricostruire i ruoli dei vari sodali all'interno dell'organizzazione, facente capo a tre fratelli che gestivano l'attività delinquenziale della piazza di spaccio che insiste su via dell'Archeologia nel quartiere romano di Tor Bella Monaca. Uno di loro, il più grande di età, è stato arrestato nel mese di febbraio per tentato omicidio aggravato dal metodo mafioso poiché ha sparato ad un altro soggetto per controversie legate al controllo del territorio tra piazze di spaccio. Dalle indagini è emerso che la piazza non "dormiva" mai: pusher e vedette si alternavano in strada h24 con rigide turnazioni in attesa dei numerosi acquirenti; i "collaboratori" avevano invece il compito di rifornire e controllare pusher e vedette, facendo da anello di congiunzione con i vertici dell'associazione. Lo stupefacente veniva occultato nei posti più disparati (come ad esempio nei serbatoi dei veicoli in sosta, cantine occupate abusivamente e munite di inferriate, sotto le piante delle aiuole e così via). Lo spaccio sulla pubblica via, rappresentava per il sodalizio una vera e propria strategia di marketing, adottata per garantire introiti più remunerativi, agevolati dalla viabilità del luogo che consentiva un veloce accesso ed un altrettanto allontanamento dal quartiere. Le indagini consentivano di appurare un giro d'affari di circa 600.000 euro mensili. Come in una perfetta organizzazione aziendale i pusher che si rivelavano capaci ed affidabili venivano promossi con ruoli di supervisione, andando a formare un efficiente organigramma di tipo manageriale dove i compiti erano suddivisi rigidamente, e dove chi sbagliava subiva punizioni gravissime: si è arrivati a registrare veri e propri sequestri di persona dove gli associati "infedeli", ed addirittura i loro familiari, sono stati sequestrati per poi venire brutalmente picchiati. Con riferimento a tale ultima contestazione è stata riconosciuta l'aggravante di avere agito con il metodo "mafioso". L'organizzazione criminale ha dato prova di una grande capacità di sopperire ai numerosi arresti effettuati dai Carabinieri del Gruppo di Frascati, sempre pronti a rimpiazzare i numerosi pusher che sono stati arrestati e che, in ogni caso, scontata la loro pena spesso tornavano a spacciare o venivano reimpiegati in altri ruoli. Un aspetto fondamentale, emerso dalla lettura dell'ordinanza che dispone le misure cautelari e che differenzia la piazza colpita quest'oggi dalle altre piazze operanti nell'area, è la contestazione dell'aggravante del metodo mafioso, in relazione ad alcuni delitti contestati ai vertici che mette in luce la pericolosità del sodalizio, munito peraltro di una larga disponibilità di armi da fuoco. La violenza degli associati è uno dei punti caratterizzanti dell'associazione, pericolosità ben espressa nelle parole del Gip: "Non è in proposito da trascurare la rilevantissima circostanza che le pretese estorsive così come i sequestri di persona sono stati avanzate secondo uno schema di azione ampiamente noto e collaudato. Questa situazione appare chiaramente sintomatica del fatto che gli indagati non hanno esitato ad utilizzare la forza intimidatrice tipica del metodo mafioso, con modalità eclatanti ed evocative dell'appartenenza da un gruppo criminale organizzato tale da incutere nelle vittime una condizione di assoggettamento. Trattasi di condotte che costituiscono diretta espressione del metodo mafioso, essendo connotate da un evidente utilizzo della forza di intimidazione propria degli appartenenti alle associazioni di cui all'art. 416 bis C.P. e che si inseriscono in un contesto del tutto peculiare ed estraneo alle logiche della criminalità comune, di assoluta omertà, in considerazione della pericolosità del gruppo riconducibile a L. D. ed ai suoi consociati". Altissimi i ricavi dell'organizzazione, circa 20.000 euro al giorno, che hanno permesso agli associati sia di reimpiegare i proventi illeciti in varie attività commerciali sia di vivere una vita di lusso e sfarzi: orologi costosi, supercar, vacanze all'estero e gite in elicottero. Ricchezza che viene evidenziata anche nel testo dell'ordinanza: …"significativo sul punto anche quanto segnalato dal P.M. circa l'ostentazione evidente operata da L.D del suo potere e prestigio criminale nel quartiere di Tor Bella Monaca anche in considerazione delle sue elevate potenzialità economiche, attraverso l'utilizzo abituale di vetture, orologi, abbigliamento di lusso", ed ancora: "Le modalità della condotta complessivamente considerate alla luce del materiale probatorio in atti, avuto riguardo in particolare anche ai delitti di tentata estorsione, sequestro di persona, lesioni aggravate, e autoriciclaggio contestati all'indagato L. D., lasciano emergere la pericolosissima personalità degli indagati, che hanno agito con pervicacia criminale e assoluto spregio dinnanzi all'Autorità dello Stato". Contestualmente alle misure cautelari personali i Carabinieri del Nucleo Investigativo di Frascati stanno procedendo anche al sequestro preventivo di un'immobile, sito nel quartiere romano di Castelverde, di due esercizi commerciali ubicati a Tor Bella Monaca e di otto veicoli, riconducibili ai vertici del sodalizio, per un valore complessivo di circa 350.000 euro.

Booking.com

Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Our hotel will have the pleasure of hosting you during your tourist or business stays in comfortable rooms equipped with wi-fi, LED TV, air conditioning and panoramic balconies for your relaxation.

Cucina romana

Specialità di carne e pesce

Antica Locanda del Cavallino Bianco

Grande salone e veranda panoramica

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Per chiudere in bellezza, potrete soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.

www.anticalocandacavallinobianco.com

06 9952264
337 740777 - 333 4140185

Piazza Risorgimento, 7 - 00052 **CERVETERI** (Roma)

follow us on

Recovery Fund, beffa per la Capitale

Non ci sono risorse per le metropolitane e più in generale per il tpl delle città

Zero euro. Nessuna risorsa per le metropolitane di Roma nel recovery fund, e più in generale per il tpl delle città. Stessa cifra nulla, e questa è la novità, nella bozza del fondo integrativo che sta circolando in queste ore in ambienti governativi, appena pubblicata sul sito della presidenza del Consiglio dei ministri. Per la città è una grande delusione. Roma si aspettava una pioggia di miliardi dal fondo integrativo legato al recovery fund, una riserva da 30 miliardi slegata dalla scadenza del 2026 dello stesso recovery, data che avrebbe reso impossibile investimenti come quelli per le metro, che per la loro realizzazione necessitano di tempi più lunghi. Si parlava, in particolare, di 12 miliardi, poi scesi a 9, ovvero la somma richiesta dal Campidoglio per finanziare la linea C fino alla Cassia, la Linea D ed diverse linee tranviarie. Nella bozza in questione, però, non si trova nulla di tutto ciò. La cifra finale è confermata: 30,6 miliardi. Ma per Roma non c'è nulla.

Ci sono oltre 4 miliardi per la transizione 4.0, 600 milioni per il rinnovo delle flotte degli autobus, per tutta Italia, e 800 milioni per le navi. E poi 1,4 miliardi per nuovi ospedali, un miliardo sulla tecnologia satellitare, 2 sulla sicurezza, il verde e il sociale e poi 1,47 sulle infrastruttura portuali e marittime. Infine una lunga serie di voci minori. Ma nemmeno un euro per il sistema di trasporto su ferro della Capitale. Salvo accordi in extremis, prima che la bozza del fondo diventi il piano definitivo.

Pnrr, Rampelli: "Dal romano Draghi solo 500 mln per Roma"

"Degli oltre 200 miliardi di euro del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, più i quasi 200 miliardi di scostamento di bilancio, cui vanno sommate le poste delle ultime due leggi di bilancio, il presidente del Consiglio Draghi, che è anche romano, ha destinato alla Capitale d'Italia 500 milioni di euro. Comprensivi incredibilmente anche dei fondi straordinari per il Grande Giubileo del 2025. Il tutto sotto un titolo altisonante che forse ha lo scopo di riparare il danno: «Caput Mundi». Il Governo, insieme a tutte quelle forze politiche che a parole dicono di voler strappare Roma al suo declino, riserva alla 'città universale' 500 milioni, cifra pari a una sola rata su trenta che ogni anno la Capitale paga per rientrare del debito maturato prima che fosse operativo il Patto di stabilità varato da Bruxelles. Per questo i romani pagano l'Irpef più alta. Raggi dovrebbe andare a Palazzo Chigi e dire: Roma non ha bisogno di carità, l'Italia chiede una capitale locomotiva, che rimetta in cammino i suoi asset economici e faccia la sua parte per far crescere il Pil nazionale". E' quanto dichiara il vicepresidente della Camera dei deputati Fabio Rampelli di Fratelli d'Italia in un video postato su Facebook al termine del quale passando, davanti Palazzo Chigi, lancia un euro facendolo rotolare verso il portone d'ingresso della sede di Governo.

Coronavirus, Regione Lazio: 6 milioni per le piccole imprese

Aperto nel Lazio il bando da 6 milioni di euro a sostegno delle micro, piccole e medie imprese (Mpmi) insediate nelle Aree di Sviluppo Industriale del Lazio (Asi) e penalizzate a causa della crisi provocata dalla pandemia da Covid-19. Da oggi è infatti possibile fare domanda per accedere alle risorse messe a disposizione dall'avviso "per la concessione di contributi a fondo perduto per le Mpmi insediate in aree Asi del territorio regionale" (o che comunque usufruiscono dei servizi erogati dai Consorzi Asi). I contributi, pensati per aiutare le imprese ad affrontare i bisogni di liquidità dovuti al perdurare della crisi economica, potranno arrivare fino a 15.000 euro e saranno pari agli oneri consortili versati o da versare per l'anno 2020 da parte delle aziende (le imprese dovranno essere in possesso della certificazione da parte del Consorzio di appartenenza degli oneri dovuti per il 2020). "Dall'inizio della pandemia abbiamo già investito più di 570 milioni di euro per sostenere le imprese e i liberi professionisti colpiti dalla crisi del Covid-19. Con il bando che apre oggi vogliamo dare il nostro contributo anche alle piccole realtà attive nei consorzi industriali, sostenendole nel pagamento degli oneri consortili e aiutandole quindi per quanto riguarda il loro bisogno di liquidità – ha spiegato l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start-Up e Innovazione, Paolo Orneli – continua così il nostro lavoro a sostegno degli attori economici del nostro territorio; per non lasciare indietro nessuno e arrivare tutti insieme a ripartire." "La regione Lazio non ha mai fatto mancare il suo supporto economico ai piccoli e medi imprenditori del territorio, consapevoli delle grandi difficoltà generate dalla pandemia. Con questo bando allarghiamo ancora di più la platea, offrendo un sostegno a chi lavora nei consorzi industriali con contributi a fondo perduto. Una mano tesa che non faremo mai mancare, soprattutto ora che a piccoli passi il Lazio e l'Italia intera stanno cercando di ripartire", ha continuato il vice presidente della Regione Lazio, Daniele Leodori.

Curcio: "Anche il Lazio vaccinerà i volontari della Protezione civile"

"Anche la regione Lazio procederà alla vaccinazione dei volontari di protezione civile in servizio presso i centri vaccinali, così come già disposto dall'ordinanza del Commissario Figliuolo che prevede la vaccinazione anche per le categorie che operano in presenza presso tutte le strutture sanitarie e socio-sanitarie. Sono costantemente in contatto con l'Assessore alla Salute Alessio D'Amato che ha assicurato l'inizio delle somministrazioni già dalle prossime ore". Così il Capo Dipartimento Fabrizio Curcio in seguito alla segnalazione dei volontariati impiegati nel centro vaccinale di Valmontone.

in Breve

Pietralata, deturpata la lapide che ricorda i martiri dei nazifascisti di via del Peperino

Nuovo sfregio alle vittime del nazifascismo in via del Peperino, a Roma. Nella notte è stata bruciata la lapide che ricorda i martiri del 23 ottobre del 1943, quando nella strada del quartiere di Pietralata nove partigiani e un civile furono trucidati dai paracadutisti tedeschi. L'11 aprile scorso la corona di fiori che li ricorda era già stata data alle fiamme. Sul gesto è intervenuto il capogruppo del Pd in IV Municipio, Massimiliano Umberti: "Non ci sono più limiti… Atto vile e gravissimo che condanno fortemente. Gli ultimi anni la politica ha consentito la legittimazione di partiti e bande fasciste all'interno del municipio, questo ne è il risultato. Oggi più che mai #antifascista".

Zingaretti: "L'Amministrazione Capitolina è fragile. Nulla di personale con la Raggi"

"Vivo a Roma, sono nato a Roma e faccio l'amministratore a Roma da 13 anni e sono colpito dalla fragilità e la serietà di questa amministrazione". Così il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, intervenuto a Rai News 24, in merito alla possibilità che la sindaca di Roma, Virginia Raggi, possa arrivare al ballottaggio se lui non si candidasse alle primarie, mettendo a rischio il candidato del Pd di non arrivare neanche al ballottaggio. "Io non lo penso proprio", ha detto il governatore, che ha rabadito di non aver nulla di personale con la sindaca e si è concentrato sull'amministrazione capitolina. "Ad esempio sulla questione rifiuti", ha raccontato Zingaretti, "nel 2019 ho dovuto chiedere al Campidoglio di fare una gara drammatica per portare rifiuti all'estero. In due anni non sono riusciti a farlo, e così si buttano 200 mila euro all'anno".

Il blocco delle attività nel settore del gioco pubblico ha superato i 10 mesi complessivi

Gioco, Acadi: "Nel Lazio con la nuova legge a rischio oltre 7mila lavoratori"

Il blocco delle attività nel settore del gioco pubblico ha superato i 10 mesi complessivi, mettendo in ginocchio nel Paese 150mila lavoratori e 75mila imprese più l'indotto e nel Lazio sta per essere aggravato dalla Legge Regionale 5/2013, spiega Acadi, l'Associazione concessionari di giochi pubblici. Cifre e dinamiche del fenomeno sono state fotografate nel corso del webinar "Analisi dell'impatto sociale del settore del Gioco Pubblico nella Regione Lazio e delle conseguenze dell'entrata in vigore della L.R 5/2013", organizzato da Acadi e che si è svolto oggi. Il dibattito è partito da un'analisi scientifica degli scenari che la norma regionale andrebbe a produrre. Analisi elaborata da Paolo Feltrin, politologo e docente di Analisi delle politiche pubbliche all'Università di Trieste. L'esito della ricerca è stato esaminato durante il webinar dal direttore generale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli Marcello Minenna e dal sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze Claudio Durigon. La norma regionale stabiliva originariamente che, per le nuove installazioni, sarebbe stato necessario rispettare la distanza di 500 metri dai luoghi sensibili. Successivamente, nel febbraio 2020, nel collegato di Bilancio un emendamento ha esteso il divieto a tutte le attività esistenti a far data dal 28 agosto 2021. E' stato in sostanza introdotto il principio di retroattività. Sulla base di questi elementi lo studio di Feltrin evidenzia come, già a partire dal 2021, per effetto della retroazione della norma, nello scenario meno sfavorevole i posti di lavoro a rischio nel Lazio sarebbero almeno 5mila. Ma potrebbero addirittura oscillare tra quota 6.700 (perdita insediabilità 10%) e quota 7.100 (perdita insediabilità 5%). Tutto ciò perché secondo alcune perizie urbanistiche il 97% del territorio urbano sarà non utilizzabile. Bisogna inoltre considerare che – osserva la ricerca di Feltrin – nel complesso, il settore nel Lazio presenta 16.255 occupati. Nel Lazio sono calcolati 1,8 milioni di giocatori che assicurano un gettito erariale pari a 1,1 mld di euro: la Regione rappresenta una fetta di mercato pari al 10% di quello italiano. Una domanda che, con l'abbattimento del numero di esercizi, rischia di transitare in buona parte nelle mani della criminalità organizzata. Gli esercizi a rischio trasferimento nell'illegalità per effetto della norma sono circa 680. Il gettito eluso che diventa extra profitto degli operatori illegali è pari a minimo 48 milioni di euro. Senza dimenticare come la raccolta erariale effettuata nel Lazio valga un terzo del totale del bilancio della Regione. Il Lazio sembra quindi porsi in antitesi rispetto, per esempio, a due esempi virtuosi come Puglia e Campania (illustrati nel webinar dal consigliere regionale Francesco Paolo Campo e dall'ex consigliere Antonella Ciaramella) che hanno saputo introdurre un distanziometro sostenibile, che contempera contrasto alle dipendenze e salvaguardia del settore. "Il comparto è consapevole che, una volta superata la prova pandemica, dovrà confrontarsi di nuovo con temi radicali e strutturali come quello della cosiddetta 'questione territoriale'. Una questione che riguarda molte regioni italiane ed i relativi distanziometri. Essi, per i parametri urbanistici che presentano (numero di metri di interdizione, tipologie di luoghi sensibili), invece di razionalizzare l'offerta di gioco di Stato di fatto ne impediscono l'esistenza sulla quasi totalità dei territori, chiedendo anche alle realtà preesistenti di smobilitare. Un colpo che rischia di rivelarsi ferale per migliaia di lavoratori, mentre la criminalità organizzata già si lecca i baffi", sottolinea il presidente di Acadi Geronimo Cardia. "La crisi economica e sociale, determinata dalle misure di contrasto alla pandemia, ha reso ancora più urgente un piano di riordino del settore del gioco pubblico. sia in ordine alla quantità che alla qualità dell'offerta. Un piano che sarebbe necessario per tutelare le fasce più deboli e contrastare la criminalità organizzata. Bisogna ripartire d all'accordo in Conferenza unificata di qualche anno fa e portare a compimento la riforma", osserva il già sottosegretario con delega ai Giochi Pier Paolo Baretta.

"Eurispes ha più volte segnalato i rischi come l'eccessiva compressione dell'offerta legale, che giunge spesso a determinare un effetto espulsivo soprattutto attraverso l'applicazione del cosiddetto "distanziometro", e la forte limitazione delle fasce dell'offerta causino il dissodamento di vere e proprie praterie per l'offerta illegale. Ciò è già dimostrato con il Lazio, in cui gli orari sono limitati in modo asfissiante da anni in un trend che si rafforzerà appunto con il 'distanziometro', mettendo anche a rischio la tenuta economica della filiera", evidenzia il vicedirettore di Eurispes Alberto Baldazzi. "Per curare la dipendenza non si può agire sull'oggetto, rendendolo più o meno proibito, ma sul soggetto portatore della dipendenza, rendendolo più forte e consapevole. Il paziente va aiutato, ma attraverso dispositivi ben diversi dal proibizionismo. Bisogna invece costruire un intervento mirato e capillare, personalizzato, potremmo dire cucito sul soggetto. In questo senso è importante rendere le sale giochi punti cruciali di informazione, anche attraverso creazione di eventi aperti alla popolazione", spiega la psichiatra Sarah Viola. "Sradicare l'intero comparto dal territorio significa creare migliaia di disoccupati che in un momento di crisi come questo non aiuterebbe la legalità, anzi. E' chiaro che ci vuole una regolamentazione, ma è altrettanto chiaro che la soluzione non è l'introduzione di un proibizionismo di fatto.

Occorre prendere tempo, anche perché così avremo modo di effettuare gli approfondimenti tecnici del caso per renderci conto di quanto sia fondato il timore di espulsione dal 99% del territorio", ragiona il consigliere regionale Sergio Pirozzi.

Coronavirus, morto Luciano Romanzi vicepresidente Uncem

Nel giorno del compleanno, poche ore fa, è morto Luciano Romanzi, Sindaco di Licenza, Vicepresidente Uncem Lazio, membro del Consiglio nazionale, colonna dell'Associazione. Lottava da giorni contro il covid, spinto dall'affetto di tutti i colleghi e dalla sua comunità, ma anche dal Presidente Uncem Lazio Achille Bellucci, dal Presidente nazionale Marco Bussone, dal Vicepresidente Flavio Cera. Tutta Uncem ha seguito con apprensione e preghiera questi ultimi giorni di Luciano, 62 anni, instancabile e appassionato Amministratore. Una lunga e importante carriera politica quella di Luciano Romanzi. È sindaco del paese dei Monti Lucretili dal 2016 e lo era già stato dal 1993 al 2004. Attuale segretario regionale del Psi, Romanzi è stato Consigliere comunale, Assessore al Bilancio, Presidente e Vicepresidente della X Comunità Montana dell'Aniene, consigliere del Parco regionale dei Monti Simbruini, Assessore delle Risorse umane della Provincia di Roma e anche Consigliere regionale. "Ci mancherà moltissimo – afferma il Presidente Uncem Marco Bussone, con l'Ufficio di Presidenza, Giunta e Consiglio nazionale – Il suo sorriso portava concordia. E la sua lucidità politica sono state preziose, anche negli ultimi anni per dare un nuovo Ente montano al Lazio rendendo più forti le Comunità montane".

Lazio, Tidei (Iv): "Romanzi uomo delle istituzioni, lascia grande vuoto"

"Sono vicina ai familiari di Luciano Romanzi che stanno attraversando momenti difficili per la scomparsa di un uomo che con umiltà ed abnegazione ha sempre curato le comunità che è stato chiamato ad amministrare. Un uomo che faceva poco rumore, ma che con l'attività e la costante presenza era sentinella vigile di territori straordinari che governava sempre con l'obiettivo di conferire agli stessi la necessaria centralità. Questo era Luciano Romanzi che oggi purtroppo perdiamo. Il suo contributo e la sua testimonianza rimarranno intatte nel ricordo di tanti". Lo dichiara, in una nota, la consigliera regionale del Lazio Marietta Tidei (Italia Viva).

Gruppo Amici Tv
CANALE ZERO
La Tv al servizio dei cittadini

EUROPA TV

Gruppo Amici Tv
SUPER NOVA
La Tv al servizio dei cittadini

Verifiche a società con sede legale non presidiata nel Comune di Roma

Lazio, l'Agenzia delle Dogane scopre frode da 5mln in prodotti petroliferi

Una frode nel settore dei prodotti petroliferi per circa 5milioni di euro è stata scoperta da funzionari dell'Agenzia Dogane e Monopoli di Roma a conclusione di due verifiche nei confronti di società con sede legale non presidiata nel Comune di Roma. I funzionari hanno accertato molteplici evasioni d'imposta, consentendo così di contrastare le frodi nel settore dei carburanti e dei prodotti energetici. Nei mesi passati, una delle due società aveva presentato all'Ufficio istanza per ottenere l'autorizzazione a stoccare prodotti energetici presso depositi fiscali o destinatari registrati in qualità di trader, figura che, negli ultimi anni, è stata al centro di molteplici frodi. Il Reparto Antifrode, appena avuta comunicazione della presentazione dell'istanza, ha iniziato l'attività di analisi sul soggetto, riscontrando talune anomalie, tra le quali la presenza di una sede legale non presidiata. L'altra società invece era stata autorizzata a svolgere l'attività di trader negli anni precedenti da un diverso ufficio doganale ma, probabilmente, al fine di eludere i controlli, aveva operato lo spostamento della sede legale nel Comune di Roma. In proposito, il legislatore, al fine di prevenire e contrastare l'evasione fiscale ed i fenomeni fraudolenti nel settore dei prodotti energetici, ha recentemente introdotto una serie di obblighi mirati al presidio digitale delle transazioni di filiera; in particolare è stato disposto l'obbligo di identificare e di autorizzare tali soggetti. Grazie ai consolidati rapporti dell'Ufficio delle Dogane di Roma1 con l'Ufficio Controlli della Direzione Regionale Lazio dell'Agenzia delle Entrate, si è riusciti in breve tempo a recuperare le fatture elettroniche emesse e ricevute dalla società istante appurando che, a fronte di tali movimentazioni, le società non avevano adempiuto gli oneri dichiarativi, né effettuato i relativi versamenti d'imposta. La complessa operazione ha permesso l'interruzione delle attività fraudolente e l'accertamento di imposte evase per 5 milioni di euro; infatti, una autorizzazione è stata sospesa ed un'altra negata, evitando che successive attività fraudolente assumessero maggiori dimensioni. La Procura della Repubblica di Roma è stata informata per procedere per dichiarazione infedele, dichiarazione omessa nonché per l'occultamento delle scritture contabili .

Ciani (Demos): "No alla chiusura dei centri per i senza dimora"

"Il 30 aprile è prevista la chiusura dei centri di accoglienza attivati da alcuni Municipi di Roma per ospitare le persone senza dimora durante i mesi invernali. Saranno rimessi in strada in piena emergenza globale in corso persone che in queste strutture hanno trovato riparo, tutela, amicizia, calore umano, hanno recuperato una fiducia negli altri che avevano perso da tempo ed hanno ricominciato a costruirsi una vita: c'è chi ha smesso di bere, chi ha trovato un lavoro, chi ha ripreso contatti con le famiglie. Negli anni passati era considerato normale chiudere questi centri nel mese di aprile: le temperature si alzano, deve essere ripristinato l'uso originario dei luoghi, o semplicemente non ci sono più fondi, e quindi appare accettabile chiudere tutto e rimandare le persone per strada". Così in una nota il Capogruppo di Demos in Consiglio Regionale Paolo Ciani, candidato sindaco di Roma alle primarie di centrosinistra interviene sul tema dell'accoglienza nella capitale. "Eppure – nota Ciani – quest'anno le chiusure non sono motivate dalla necessità di riassegnare gli spazi al loro uso originario: si tratta infatti spesso di strutture che, a causa della pandemia, resteranno inutilizzate ancora per molti mesi. In altre parole quest'anno le emergenze freddo a Roma stanno chiudendo semplicemente perché 'si è sempre fatto così'. Peccato – aggiunge l'esponente di Demos – che questo non sia un anno ordinario: potremmo ripartire da questo per iniziare a cambiare le cose. Al freddo si è aggiunta l'emergenza COVID-19, portando con sé effetti devastanti, anche dal punto di vista psicologico, che noi tutti tristemente conosciamo e che sono ancora più accentuati per chi vive per strada". "Chiudere i luoghi di accoglienza per l"emergenza freddo' ora, significa interrompere i percorsi di recupero di queste persone, mandandole nuovamente per strada e precipitandole nuovamente in una realtà di insicurezza, di solitudine, di fragilità sanitaria e di sfiducia verso il prossimo. Il danno fisico e psicologico di queste chiusure è gravissimo, – conclude Ciani – e ancora più inaccettabile quest'anno. È ora di superare il concetto di 'emergenza' e di arrivare ad un sistema di tutela e di reinserimento sociale che non sia più emergenziale, bensì continuativo ed integrato. Rendiamo 'ordinario' prendersi cura delle persone più fragili della nostra città".

Fisco, bancarotta e falso in bilancio: 11 arresti a Cassino

Associazione per delinquere, autoriciclaggio, trasferimento fraudolento di valori, bancarotta e falso in bilancio. Per queste accuse i militari della Guardia di finanza del Gruppo di Cassino hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 11 persone, di cui 2 in carcere. Il blitz – si spiega in una nota – è frutto di un'attività di verifica condotta nei confronti di una società, con sede per un breve periodo proprio a Cassino, e che era specializzata nei servizi di pulizia generale di edifici. L'azienda in questione, pur avendo indicato nei bilanci ricavi per più di 20 milioni di euro, non ha ottemperato nel modo corretto agli obblighi per gli anni dal 2013 al 2018, risultando sconosciuta al Fisco. I primi accertamenti condotti dai militari – si aggiunge – hanno messo in evidenza il ruolo di "testa di legno" svolto dall'amministratore di diritto della società e la connessione della stessa con un contesto più ampio, ramificato nell'hinterland capitolino. Lo sviluppo delle indagini, durate oltre due anni e coordinate dalla Procura della Capitale, ha consentito di individuare una banda dedita a reati di natura economico-finanziaria. In particolare – si sottolinea – è emersa un'associazione per delinquere, strutturata come una vera e propria holding della truffa, che gestiva una galassia di società – di cui 8 italiane, con sede a Roma, e 3 estere, con sede in Bratislava (Slovacchia) – tutte formalmente amministrate da soggetti "prestanome" privi di esperienze manageriali nonché di capacità economica, utilizzate con l'unico fine di ottenere la concessione di finanziamenti da parte di istituti di credito

Cester Arte
CORNICI
PRESTIGIOSE,
CLASSICHE,
MODERNE VOGUE
Via Livry Gargan, 75
CERVETERI
Cell. 339.2314501

Librerie, chiude la Feltrinelli in via Tomacelli

Nel giorno in cui l'Italia riapre, Roma registra l'ennesimo duro colpo per le librerie. Ha chiuso definitivamente la Red Feltrinelli di via Tomacelli, punto vendita del centro storico della Capitale, divenuto in quasi quattro anni (fu inaugurato il 19 ottobre 2017) uno spazio di richiamo per gli eventi culturali. Grazie al bistrot e alla terrazza, con oltre 100 posti a sedere, la 'Red Tomacelli' ha ospitato centinaia di incontri, presentazioni, reading. Ma l'impossibilità di organizzarne per oltre un anno a causa della pandemia, e la contemporanea chiusura del ristorante, ha portato alla decisione di chiudere a causa dei costi. I librai sono stati ricollocati negli altri punti della catena. Soltanto un anno fa erano stati chiusi la Feltrinelli International, di via Vittorio Emanuele Orlando, e la Feltrinelli di via Giovanni Pierluigi da Palestrina, all'angolo con Piazza Cavour. Per il centro di Roma è una perdita grave: viene a mancare un ritrovo conosciuto e apprezzato da cittadini e turisti. Senza contare che negli ultimi due anni la Capitale ha visto chiudere anche la Libreria del Viaggiatore, in Via del Pellegrino, e la Libreria Coliseum, in via del Teatro Valle, un vero tempio per i bibliofili. La formula Red Feltrinelli (Read eat dream) al momento resta soltanto a Valmontone outlet.

Lazio: Trasparenza e Pubblicità è la tredicesima commissione permanente del Consiglio regionale

Lo ha deciso a maggioranza l'Aula, approvando la proposta di deliberazione n. 62

Approvata oggi dal Consiglio regionale del Lazio, presieduto da Marco Vincenzi, a maggioranza, con 46 voti favorevoli e uno contrario, la proposta di deliberazione consiliare n. 62 del 2021, "Modifica al regolamento dei lavori del Consiglio regionale. Istituzione della commissione permanente trasparenza e pubblicità". Questo organismo diventerà quindi la tredicesima commissione permanente del Consiglio regionale, come da modifica recata all'art. 14 del regolamento dei lavori. Le sue funzioni, elencate all'art. 14 quinquies, inserito nel regolamento da questa pdc, consistono principalmente in una competenza referente in ordine alle proposte di legge concernenti trasparenza e pubblicità (anche eventualmente assegnate per competenza ad altre commissioni, ma che presentino rilevanti aspetti connessi a quei temi, caso in cui la nuova commissione esprimerà un parere) e nel monitoraggio sulla trasparenza dell'attività amministrativa regionale. Dei circa 60 emendamenti presentati all'atto, approvati uno di Fabrizio Ghera di Fratelli d'Italia, riformulato dalla Giunta, che equipara l'istituenda commissione agli altri organismi di garanzia e vigilanza, assegnandone quindi la presidenza alle opposizioni come vuole l'articolo 25 dello statuto; un altro, di Davide Barillari del gruppo misto, presentatore della quasi totalità degli emendamenti (ma altri avevano come primo firmatario Pasquale Ciacciarelli della Lega), volto a introdurre un esplicito obbligo di segnalazione al presidente del Consiglio regionale di ogni eventuale grave rilievo nell'esplicazione delle procedure amministrative. Come spiegato da Marta Leonori, capogruppo del Partito democratico, che ha illustrato la pdc ai consiglieri, l'iniziativa dell'atto è stata del consigliere Mauro Buschini in conferenza dei capigruppo, e ad essa si è registrata una adesione immediata da parte della altre componenti presenti in Consiglio. Nella sua illustrazione, Leonori ha detto anche che, fin dal d.lgs. 33 del 2013, il Consiglio regionale si è dotato di strumenti atti a garantire la trasparenza; la commissione trasparenza è una iniziativa che potrebbe far da battistrada anche rispetto ad altre assemblee regionali, ha concluso Leonori. Per le opposizioni, Chiara Colosimo ha parlato di "una slavina innescata da Concorsopoli" e ha detto che i fatti emersi di recente, relativamente alle assunzioni fatte in Consiglio regionale attingendo a una graduatoria di un ente locale, dovrebbero motivare le dimissioni del presidente Zingaretti. Anche questa iniziativa odierna, sebbene indispensabile, arriva "in netto ritardo", secondo la consigliera di Fratelli d'Italia. Colosimo ha fatto riferimento nel suo intervento anche alla vicenda delle mascherine, dicendo che un anno fa a quest'ora si negava da parte della maggioranza qualsiasi accusa, ma poi ci si è dovuti arrendere all'evidenza della truffa subita da parte della Regione. Secondo Davide Barillari, "la Regione non ha mai brillato per trasparenza" e questo episodio lo conferma; gli organi preposti a vigilare sulla trasparenza vi sono già, a suo avviso, quindi vanno solo fatti funzionare. La contraddizione consistente nel fatto che il primo firmatario di questa richiesta sia colui che era presidente del Consiglio regionale nel momento in cui la vicenda è venuta fuori è stata sottolineata da Barillari. "Fatta così, questa commissione non serve", ha concluso Barillari: quindi lo scopo dei circa 50 emendamenti da lui presentati a questo atto è far funzionare davvero l'istituendo organismo. Giancarlo Righini di Fd'I ha detto di ritenere che la funzione di questa commissione, sicuramente utile e importante, deve essere però preventiva: le indagini le compie la magistratura, infatti, mentre una commissione consiliare ha ben altro scopo. Anche da parte sua un richiamo alla vicenda delle mascherine, su cui è necessario "fare chiarezza", e alla vicenda giudiziaria riguardante la dirigente del ciclo rifiuti regionale. Una iniziativa quindi che serve a restituire credibilità alla Regione, secondo Righini. Questa iniziativa nasce a seguito di certi fatti, quindi ha il sapore di un rimedio tardivo; così Sergio Pirozzi di Fratelli d'Italia, secondo cui la responsabilità politica, in questo caso come in quello delle mascherine, è in realtà del presidente Zingaretti. "Assordante silenzio" su questa vicenda è comunque quello del Movimento 5 stelle, secondo Pirozzi. D'accordo anche Massimiliano Maselli di Fd'I sul fatto che una commissione trasparenza avrebbe già dovuto esserci, e da tempo, in questo Consiglio; la sua efficacia dipenderà ovviamente dai suoi componenti e dal suo presidente, secondo Maselli. "Puntare sul merito" è il suggerimento che scaturisce dalla vicenda in oggetto, che mette in gioco l'immagine del Consiglio regionale, a suo avviso.

Assotutela: "La Regione spieghi il "no" all'ospedale Forlanini"

"Centri congressuali e centri commerciali, sedi concorsuali e sedi sindacali, nonché aeroportuali, perfino set cinematografici ma non gli ex ospedali. Nella apprezzabile foga vaccinale messa a punto dalla Regione Lazio, sono inclusi numerosi siti che a volte, oltre a non presentare caratteristiche idonee, sono prestati "a termine", si veda l'esempio della Nuvola dell'Eur che fra poco potrebbe essere dismessa per far posto ai lavori del G20 previsti per ottobre". Lo dichiara AssoTutela che continua: "stiamo assistendo al grande spiegamento di forze per il centro vaccinale modello Denver, ovvero un drive-in dove effettuare la somministrazione in auto, realizzato in un Outlet a Valmontone. Perché non proporre uguale situazione all'ospedale Forlanini? L'assessorato alla Sanità regionale – sottolinea Assotutela - oltre a trincerarsi dietro un categorico rifiuto, ce ne dovrebbe chiarire le motivazioni. Non crediamo che ciò sia dovuto all'inutile studio di fattibilità affidato a LazioCrea, per cui si impiegano, a nostro avviso, in modo inappropriato 75mila euro, per esaminare la congruità o meno di una ipotetica agenzia europea. Lo studio è presto fatto: se è sul modello di quella esistente negli Usa, con 150 dipendenti, non c'è bisogno di alcun affidamento, tantomeno di sperperare risorse dei cittadini da impiegare con maggior criterio", chiosa l'associazione.

Misure contro il Covid 19, maggiore contenimento negli uffici postali del litorale

Anche sul Litorale Romano Poste Italiane, nel pieno rispetto delle norme attualmente in vigore per limitare il diffondersi del Covid-19 e in parallelo con l'evolversi della situazione sanitaria, ha incrementato le misure di contenimento del virus pensando anche a chi attende il proprio turno all'esterno dell'ufficio postale, secondo criteri che garantiscano il distanziamento, necessario a prevenire qualsiasi forma di contagio. Poste Italiane, infatti, ha installato presso le aree esterne di pertinenza di 9 uffici postali del Litorale Romano una segnaletica orizzontale utile ad indicare alla clientela sia il percorso di accesso sia le distanze utili al mantenimento di un corretto distanziamento sociale. Gli uffici di proprietà di Poste Italiane interessati sono quelli di: Ostia Lido Centro, Piazzale della Posta, Fiumicino 1, in Via Del Riccio di Mare 7, Fiumicino Paese, in Via Del Faro 50, Ladispoli, in Via Mario Sironi 1, Ladispoli 1, in Via Regina Margherita 10 , Civitavecchia, in Via Giordano Bruno 11, Torvaianica, in Via Carlo Alberto Dalla Chiesa 26, Tor San Lorenzo di Ardea, in Largo San Lorenzo e Anzio Colonia, in Viale Guglielmo Marconi 86. Questa ulteriore misura di sicurezza si aggiunge a quelle già attuate nei mesi scorsi all'interno degli uffici postali, quali l'accesso esclusivamente con mascherina protettiva e contingentato in base alle dimensioni della sala al pubblico; il mantenimento della distanza interpersonale, anche all'interno delle sedi, grazie all'installazione di apposita segnaletica orizzontale; il posizionamento di barriere protettive in plexiglass per dividere gli operatori e i clienti; accurate procedure di sanificazione delle sedi; il posizionamento di termoscanner per la rilevazione della temperatura corporea. Inoltre, il personale che opera allo sportello e in sala consulenza è stato dotato sin dall'inizio dell'emergenza legata al Covid-19 di mascherine, guanti e gel disinfettante, ed è previsto che tutti i dipendenti che svolgono in modo prevalente la propria attività nelle sale al pubblico siano dotati di mascherine FFP2. Poste Italiane, costantemente attenta alle esigenze della clientela, coglie l'occasione per ribadire l'invito a recarsi presso gli Uffici Postali esclusivamente nei casi di necessità e comunque sempre muniti di apposite dotazioni di protezione individuale.

Nei centri costieri attesa per l'imminente ripartenza dell'economia del mare, speranza contro il Covid

Il litorale romano pronto all'accoglienza all'aperto

Cultura, sole e mare. A Cerveteri la Necropoli della Banditaccia riaprirà dal 7 Maggio. Sulla costa, da sabato prossimo riparte la stagione balneare

di Alberto Sava

La necropoli della Banditaccia ed il museo cittadino, in piazza Santa Maria, riaprono ai visitatori a partire dal prossimo 7 maggio. Per modalità di visita consultare il sito http://www.polomusealelazio.beniculturali.it/index.php. E' una notizia importante per il turismo culturale che riporterà Cerveteri gli appassionati dell'archeologia e della storia etrusca. Pur con tutte le cautele imposte dall'emergenza sanitaria, il ritorno del turismo culturale, legato al passaggio del Lazio in zona gialla, avrà riflessi positivi sull'economia della rete commerciale del Comune ceretano in gravi difficoltà. Difficoltà non solo legate al Covid, ma anche alla mancanza di una visione economica e di sviluppo generalizzato dell'attuale Amministrazione del sindaco Pascucci, accartocciata su se stessa da oltre un decennio. Nell'alto Lazio il turismo culturale si accompagna all'economia del mare, che a Cerveteri per partire dovrà attendere la chiusura del cantiere per i lavori in corso sul lungomare degli Etruschi a Campo di Mare. Negli altri Comuni della costa, da Fiumicino a Tarquinia il turismo marino inizierà entro la prima settimana di maggio. Stagione balneare imminente per Civitavecchia: il via sul territorio comunale sarà infatti dato sabato 1 maggio. La decisione è stata assunta a termine della teleconferenza convocata dalla Regione Lazio, alla presenza di tutti Comuni rivieraschi. Davanti alla comunicazione che la stagione balneare sarebbe potuta partire l'1 o il 15 maggio, il vicesindaco Manuel Magliani ha dato comunicazione che Civitavecchia avrebbe aderito alla prima data disponibile. Una decisione chiaramente presa con il Sindaco Ernesto Tedesco, nella convinzione che l'economia del mare vada sostenuta primariamente, nel quadro del rilancio delle attività turistico-balneari. Commenta il Vicesindaco Magliani: "Riaprire in sicurezza i punti di accesso al mare della città è possibile da subito, anche grazie all'importante contributo che la Regione Lazio ha erogato ai comuni costieri. L'esperienza acquisita lo scorso anno ci consente di farlo con rapidità, in modo tale da agevolare intanto il turismo di prossimità, con strumenti normativi adeguati agli operatori del settore balneare". Ricevuto l'input, gli uffici sono al lavoro per produrre le relative ordinanze. Qualche chilometro più a sud, uffici comunali a lavoro anche a Santa Marinella dove è prontissima la rete di albergatori, operatori balneari e commerciali de 'La Perla'. A Santa Severa disco verde per accogliere al Castello i visitatori amanti del turismo culturale ed al mare per quanti sceglieranno bagni e tintarella Per i ristoranti con vista sul Castello, il notissimo e gettonatissimo 'l'Isola del Pescatore' ha già allestito accoglienti spazi all'aperto, con tavoli su pedana a 20 metri del mare. A Ladispoli, dopo una radicale bonifica di tutto l'arenile da nord fino all'estremo confine sud di Marina di San Nicola, stabilimenti balneari e ristoranti sul lungomare tutti aperti. Nella più conosciuta e gettonatissima Fregene tutto è pronto, meteo permettendo, per accogliere gli habituè della tradizionale scampagnata in spiaggia del 1 maggio. Il litorale è pronto ad accogliere i romani per la festa di sabato prossimo. Lo scorso 25 aprile c'è stato il primo vero rodaggio stagionale con le tante presenze registrate sugli arenili della costa. Tante famiglie si sono riversate sul lungomare di Fiumicino ed Ostia ed il primo maggio sono pronte a fare il bis, unitamente a tanti ciclisti e runners ma anche, per i più audaci, nonostante una brezza abbastanza intensa, tintarelle in spiaggia e primi tuffi. Diversi stabilimenti e chioschi balneari approfittano anche oggi per continuare i preparativi in vista dell'apertura della stagione balneare ma anche per offrire servizi gastronomici. Gettonati, oltre alle pinete, anche i porti di Ostia e Fiumicino per camminare lungo i moli e sulla linea di costa si vedono molte vele alle prime uscite diportistiche di stagione. Sempre ad Ostia cresce la curiosità per la Fontana dello Zodiaco restaurata ed appena inaugurata. Per il pranzo c'è chi si organizzerà da casa come per un picnic. Predisposti intensi controlli su tutto il litorale da parte del dispositivo interforze e delle polizie locali sulle misure per fronteggiare l'emergenza sanitaria.

L'Assovoce impugna l'ordinanza del sindaco Pascucci e ricorre al Presidente della Repubblica

Il presidente dell'Assovoce Giuseppe del Regno ha annunciato ieri pomeriggio ai microfoni di Giorgio Ripani della trasmissione social-radio TalkCity, di aver impugnato, dopo essersi confrontato con il suo studio legale, l'ordinanza comunale con la quale il sindaco Pascucci vorrebbe "sfrattare" la sua associazione di volontariato da 30anni in via delle Mura Castellane, ricorrendo al Presidente della Repubblica. Nell'edizione di domani pubblicheremo uno speciale approfondimento con tutte le dichiarazioni dei protagonisti e i dettagli legati alla vicenda.

"Piergentili espulso per ripetute interruzioni e mancanza di rispetto della Presidenza"

Botta e risposta tra il Presidente del Consiglio comunale Carmelo Travaglia e il Consigliere d'opposizione

"A seguito del Consiglio comunale tenutosi nella giornata di ieri in modalità remota per le note restrittive COVID-19, mi trovo mio malgrado costretto nuovamente a dover fare delle precisazioni in merito alle dichiarazioni da parte del Consigliere comunale Luca Piergentili, da me espulso dalla seduta attraverso la disconnessione della sua utenza a seguito di numerose e ripetute intemperanze, violazioni del regolamento e mancanza di rispetto verso l'intero Consiglio e nei confronti della Presidenza". Lo dichiara Carmelo Travaglia, Presidente del Consiglio comunale di Cerveteri a seguito del post sui social network, poi condiviso su vari gruppi locali e ripreso da alcune testate giornalistiche del Consigliere di opposizione. "Non è la prima volta che purtroppo, nel rispetto del ruolo che ricopro e del corretto proseguimento dei lavori della massima assise cittadina, mi trovo nella spiacevole condizione di dover procedere all'espulsione di un Consigliere - dichiara il Presidente del Consiglio comunale di Cerveteri Carmelo Travaglia - devo dire che se usassi un metodo più rigido di quanto denunciato dai Consiglieri, probabilmente Piergentili verrebbe espulso ad ogni Consiglio comunale. Non permetto a nessuno, tantomeno al Consigliere Piergentili, di tacciarmi di non essere democratico. Rispetto e faccio rispettare il Regolamento dell'Aula, cosa che anche in questa occasione il Consigliere non ha fatto, dapprima rivolgendosi al sottoscritto ricordandogli, con modo decisamente irrisorio, di non trovarci a Cuba, quasi a voler indicare un atteggiamento dittatoriale da parte del sottoscritto e poi continuando ad intervenire nonostante le ripetute ammonizioni". Altro aspetto sul quale si sofferma Travaglia è quello legato ai Consigli comunali convocati in modalità totalmente in streaming. "Da diversi Consigli vengo accusato di non essere rispettoso delle opposizioni per via della decisione, che di fatto non fa altro che seguire quanto previsto dal Governo in materia di distanziamenti interpersonali tra le persone e sull'impossibilità di fare riunioni in presenza, di convocare Consigli comunali solamente in modalità remota. Gli stessi che mi accusano dimenticano che a loro viene permesso di collegarsi in 4-5 persone in una sola stazione di comunicazione, mentre il Decreto recita che i consiglieri devono essere riconosciuti individualmente a loro nome". "Il Consigliere Piergentili mi invita a studiare meglio il regolamento - conclude Travaglia - accoglierò il suo consiglio con estremo piacere. Si può e si deve sempre migliorare. Di contro, a lui, mi permetto di consigliare di imparare ad avere un atteggiamento più consono al ruolo che dovrebbe essere onorato di ricoprire, il ruolo che i cittadini gli hanno affidato per rappresentarli in maniera dignitosa e rispettosa delle Istituzioni. Però se c'è qualcuno che deve studiare il regolamento è proprio il Consigliere Piergentili e quei consiglieri che per solidarietà si sono scollegati, in quanto l'articolo 11 da lui citato calca perfettamente il mio operato. Concludo ricordando che solo Piergentili è stato allontano, mentre gli altri sono usciti per loro volontà ed è quindi falso che io avrei oscurato tutti". Questo il post social del consigliere Piergentili che ha scatenato la replica del presidente del Consiglio, Travaglia: "Stamattina (lunedì mattina, ndr) durante la seduta del consiglio comunale in modalità remoto il presidente del consiglio comunale mi ha tolto la parola durante il mio intervento di replica, perché mi sono permesso di ricordagli quanto lui sia democratico facendo una battuta. Ha tolto il collegamento a me e ad altri 4 consiglieri (Ramazzotti, Belardinelli, Magnani, Falconi). Il presidente, mi ha espulso dalla seduta. A Cerveteri è morta la democrazia".

Un luogo specialissimo che "dice ma non dice", il tutto in una continua atmosfera che ha sempre del surreale e dell'incognito

I misteri dell'antica galleria fondata dagli etruschi o da un popolo sconosciuto?

di Arnaldo Gioacchini*

Andando alle origini dell'antica città di Galeria si evidenzia, da subito, che la sua storia è un gran bel coacervo di realtà e misteri ove i misteri superano le realtà. Ma prima di parlare di tutto ciò è il caso di dire dove si trovano i resti di questa città che gli studiosi hanno definito essere una "piccola Pompei", e già con questa definizione si può iniziare a comprendere come il suddetto luogo, che è nella valle del fiume Arrone a nord di Roma, desti importanti interessi storico - archeologici. Le sue ipotetiche origini potrebbero risalire addirittura un antico popolo etrusco/latino nato sotto Servio Tullio (ottimo re di Roma ma che prima di divenire ciò fu un importante generale etrusco con il nome di Mastarna - ndr) il quale regnò, dal 578 al 535 a.C., sull'Aeterna Urbs (così la citò Tibullo - ndr) come penultimo re dopo Tarquinio Prisco e prima di Tarquinio il Superbo, anche loro due di stirpe etrusca. Detto di questa ipotesi rimane il fatto che non si sa, con assoluta certezza, da quale popolo misterioso fu fondata e quando. Nel campo delle ipotesi, quella che sembra "reggere" più delle altre, è che Galeria nasca con gli etruschi e che da questo popolo fu nomata "Careia" per poi passare, ovviamente, trovandosi estremamente a ridosso di Roma, sotto il dominio antico romano e poi, successivamente, in epoca medioevale, entrare a far parte delle proprietà ecclesiali. C'è una sola ed unica fonte storica che apre uno "spiraglio" sull'origine di Galeria ed è Tito Livio il quale dice che i Galerii (forse fondatori della città omonima - ndr) erano uno dei molti gruppi etnici creati da Servio Tullio a seguito della riforma dell'agro romano. Fondata da un popolo (quasi) misterioso c'è invece certezza che Galeria Antica, almeno all'inizio, era un avamposto militare che serviva a difendere i territori tra Veio e Cerveteri. Questo perché ancora oggi si evidenziano i resti di archi a sesto acuto e di costruzioni ad opus incertum antico romani. Con le origini piuttosto incerte fa il paio un altro accadimento molto misterioso quello del perché del suo abbandono avvenuto all'improvviso e definitivamente (e di questo vi è certezza) nel 1809 (anche questa data è certa). Ma perché si è arrivato all'improvviso precipitoso abbandono di Galeria da parte dei suoi abitanti (facendone una vera e propria città fantasma) con una vera e propria fuga di massa (in realtà di poche decine di persone) così rapida da lasciare sul posto non solo attrezzi da lavoro (cosa molto strana considerandone la "preziosità" di essi per i contadini dell'Agro Romano dell'epoca) ma le varie suppellettili e persino i cadaveri dei loro defunti, i cui corpi furono rinvenuti solo alcuni anni dopo ed addirittura i cui miseri resti ebbero sepoltura solo quasi mezzo secolo più tardi e perché queste famiglie decisero di trasferirsi vicinissimo, a solo un chilometro di distanza, da Galeria per fondare un altro borgo chiamato Santa Maria di Galeria Nuova? Anche qui (forse) la storia, legandola alle attuali nostre cognizioni sanitarie, ci può aiutare vediamo perché: A metà del Settecento gli abitanti iniziarono a morire in modo misterioso, oggi possiamo dire che sia stato a causa di una terribile epidemia di malaria la quale, all'epoca, aveva colpito la zona (ma ciò non ha impedito nei secoli seguenti di fantasticare circa una ragione soprannaturale per queste morti, e fra le leggende vi è quella che dice che in loco viva tuttora un fantasma di un antico abitante del luogo che ogni anno torna in sella al suo cavallo bianco per cantare e suonare per la donna amata). Tralasciando tutti i passaggi storici che comprendono anche le razzie visigote prima e saracene poi ed ancora tutte le nobili famiglie, contestualmente a dei papi (Adriano I Gregorio IV), che ne furono proprietarie ma non riuscirono a risollevarla dal suo declino: i Conti di Tuscolo, gli Orsini, i Sanseverino, arriviamo ai nostri giorni quando nel 2000 Galeria Antica entrò a a far parte della lista dei Monumenti Naturali dell'Unione Europea. Questo luogo ha sempre suscitato un grandissimo interesse non soltanto per le meraviglie naturalistiche che negli anni si sono impadronite dell'abitato, ma, torno a ripetere e non finirò mai di dirlo, anche per la storia misteriosa che aleggia su questo ambito abitativo a partire dalla sua fondazione. Ora l'antico borgo di Galeria Antica (accedendo da un arco) e come lo videro i viaggiatori stranieri del Percorso Italico di fine Ottocento, primi Novecento: Un intrigo fatto di un mix di cespugli, rovi, alte erbe che possono nascondere pericolose profonde buche, insieme a rovine (pericolose e crollanti anche loro) di varie epoche che vanno dall'antico romano (quelle antecedenti che pur ci sono ma che vanno cercate con il "lanternino" dagli archeologi assolutamente più bravi, provveduti e più "indagatori" in assoluto), al medioevale fino al secolo dell'abbandono "dominate" da pochi resti di campanili del periodo pontificio. Insomma un luogo specialissimo che "parla ma non parla" che "dice ma non dice", il tutto in una continua atmosfera che ha sempre del surreale e dell'incognito, incutendo nei rari visitatori un certo qual inspiegabile "disagio" difficilmente riscontrabile in altre aree e situazioni archeologiche, magari anche molto più complesse ed articolate, ma sicuramente molto ma molto meno misteriose.

**Membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale*

Salta di nuovo la convocazione al Giudice di Pace di Civitavecchia

Rinviata al 12 ottobre l'udienza per il kitesurfer ferito a Torre Flavia

Salta ancora l'udienza al Giudice di pace di Civitavecchia relativa al kitesurfer ferito a Torre Flavia da un elicottero militare lo scorso 3 ottobre 2019. Era infatti in programmata l'altra mattina la prima tappa processuale relativa al caso del ferimento di Alessandro Ognibene, cittadino romano salvo per miracolo dopo essere stato risucchiato dal bipala del potente Chinook che transitava nel tratto di costa di Ladispoli per un addestramento interforze della Nato. Il kitesurfer, sbalzato per oltre 10 metri e ritrovatosi poi a terra con lesioni su tutto il corpo e un forte trauma cranico venne trasportato d'urgenza al Policlinico Gemelli in eliambulanza. L'annullamento sarebbe avvenuto per un difetto di notifica nei riguardi di uno degli imputati, un graduato della Marina a capo delle esercitazioni, dal quale ne è scaturito in ultimo lo spostamento della data al 12 ottobre prossimo. Doveva essere un momento di giustizia e che invece si è trasformato in una vera e propria beffa. «Non credo ci siano molte parole da aggiungere – commenta Giacomo Tranfo, avvocato di Ognibene – basta soltanto far notare dove si svolge questo processo. Un luogo non idoneo quello del Giudice di pace dove non c'è spazio nemmeno per far sedere tutti i legali delle parti. Immaginiamo quando ci sarà da ascoltare i testimoni». In fase processuale la difesa punterà alla tesi del non incidente sostenendo il «colpo di vento» piuttosto che il passaggio ravvicinato di un elicottero. A supporto di Ognibene invece vi saranno alcune persone che videro quella scena e ora sono disposti a testimoniare in tribunale anche se non davanti a giudici togati. «Anche la difesa – aggiunge Tranfo – vuole portare una ventina di testi per ribadire che il mio assistito non venne aspirato dall'elicottero ma da una brezza marina. In tutto dovranno essere valutati 40 nomi tra le parti compresi dei consulenti».

Paliotta: "Il set di Promises anche al Borgo di Palo e al Castello Odescalchi"

Sono continuate in questi giorni le riprese di alcune scene del film in lavorazione "Promises". Lo dichiara dal proprio profilo Facebook il medico ed ex Sindaco di Ladispoli Crescenzo Paliotta, autore anche di alcune importanti pubblicazioni dedicate alla storia e alla cultura del territorio. "Dopo la Posta Vecchia – ha proseguito Paliotta – il set si è spostato al Castello Odescalchi e sulla spiaggia tra il Castello ed il Borgo di Palo. Vicino ai resti di antiche mura di epoca romana affioranti dal mare, in un luogo che molti ladispolani chiamano " Maretto". Sono esattamente gli stessi luoghi usati da tanti registi dal dopoguerra ad oggi: in particolare fu Mario Soldati, tra il 1952 ed il 1953, ad usare queste ambientazioni per girare tre film: "I tre Corsari" e "Jolanda la figlia del Corsaro Nero" (tratti dai racconti di Salgari) e "Il sogno di Zorro"." "Il cinema italiano – ha ricordato l'ex primo cittadino – stava cercando di risollevarsi dalle rovine della guerra, Cinecittà era tornata in grande attività: la Ponti- De Laurentis e la Lux Film scelsero il meglio per affiancare il già famoso Mario Soldati .Alle sceneggiature collaborò Ennio De Concini, il commento musicale fu affidato a Nino Rota, la direzione della fotografia a Tonino Delli Colli." "Tra i collaboratori – ha sottolineano Paliotta – anche Massimo Iaboni e Leo Catozzo, che diventerà il direttore della fotografia di Fellini. Per realizzare molte delle scene dei film fu costruito un grande galeone spagnolo a grandezza naturale, posto per metà sulla spiaggia davanti al Borgo e per metà in mare. Tra gli attori de "Il sogno di Zorro" quattro giovanissimi che avrebbero fatto tanta strada : Delia Scala, Sofia Loren (per la prima volta sullo schermo), Vittorio Gassman e Walter Chiari." "Per i figuranti e le controfigure – ha concluso l'ex Sindaco di Ladispoli Crescenzo Paliotta – furono chiamati tanti ladispolani: i pescatori, i bagnini, i ferrovieri della stazione di Palo, i contadini immigrati a Ladispoli da pochi anni e abitanti allora nelle case del Borgo e alla Posta Vecchia".

Il cons. Trani su Concorsopoli: "Grando deve fornire risposte"

"Andrea Mori, presidente della commissione che ha predisposto i concorsi, dipendente (fra gli altri) del Comune di Ladispoli, avrebbe ammesso agli inquirenti alcuni macroscopici errori di valutazione. Il primo, di fatto quello più grave, di aver modificato l'elenco degli idonei allargando il punteggio da 45/31 a 45/21. In questa fetta allargata di punteggio ci sono una marea di persone assunte tra politici, addetti alle segreterie, mogli, amici e chi più ne ha ne metta. Un errore che ha permesso a candidati che hanno preso l'insufficienza di ritrovarsi con un posto a tempo indeterminato tra Guidonia, Regione Lazio, Ladispoli, Civitavecchia e Tivoli. Adesso la cosa si complica. O il Comune di Allumiere provvederà ad una revisione parziale del concorso o quello che accadrà a catena sarà un vero e proprio disastro per le amministrazioni pubbliche coinvolte. Lei, Sindaco Grando, si assume la responsabilità di questo disastro? Non ha niente da dire oltre quanto sostenuto in Consiglio Comunale, con una risposta insufficiente? La città merita chiarezza, a partire dalla conoscenza di eventuali avvisi o convocazioni sopraggiunte da parte degli organi inquirenti. Non si può tergiversare oltre". Queste le parole del consigliere Eugenio Trani.

Compie 100 anni auguri Elisa

Ladispoli torna a festeggiare i suoi centenari. Lunedì mattina il sindaco Alessandro Grando, accompagnato dall'assessore Francesca Lazzeri, ha fatto visita alla signora Elisa Di Giacomo per portarle un omaggio floreale a nome della Città. "E' stato un vero piacere conoscere la signora Elisa - ha detto il sindaco Grando - a lei ho portato i più sinceri auguri a nome di tutta la città di Ladispoli. E' sempre un onore conoscere i nostri concittadini più anziani che sono le fondamenta della nostra comunità".

in Breve

Fiera del Libro posticipata al 2, 3 e 4 luglio

In ottemperanza all'ultimo DPCM diramato dal Governo, la Fiera del Libro e degli Editori - "Ladispolibri" originariamente collocata nei giorni 11-13 giugno è stata posticipata al 2, 3 e 4 luglio 2021. www.ladispolibri.it - informazioni: 06 99231250. Lo rende noto l'assessore alla cultura, Marco Milani.

SuperNova
amicitv
Associazione Emittenti Radio Televisive
14
A carattere generalista, Supernova è l'ammiraglia del consorzio anche grazie all'importante numerazione acquisita nel passaggio alla tecnologia del digitale terrestre
La tv al servizio dei cittadini - www.amicitv.com

Fine settimana di controlli per la Polizia

Due arresti e 8 sanzioni amministrative elevate durante i servizi anti-Covid sul lungomare di Civitavecchia

Commerciante di Santa Marinella arrestato dalla Polizia di Stato per essere stato trovato in possesso di circa 150 grammi di cocaina. L'arresto di A.B. – queste le iniziali del pusher- è stato eseguito dagli agenti della squadra di Polizia Giudiziaria del commissariato di Civitavecchia, diretto da Paolo Guiso nell'ambito dei servizi di prevenzione e repressione dei reati inerenti lo spaccio di droga. Gli investigatori sono arrivati all'uomo, con precedenti di polizia relativi alla detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, al termine di un'attività info-investigativa, rinvenendo, in un contenitore ermetico sotterrato nel giardino della sua villa, lo stupefacente ed un bilancino di precisione. Nella serata di domenica, gli agenti delle volanti del commissariato di viale della Vittoria, intervenuti in viale Guido Baccelli su segnalazione al 113 di alcuni cittadini hanno arrestato un 30enne, cittadino francese che, dopo aver danneggiato alcuni veicoli parcheggiati sul viale, ha aggredito con calci e pugni i poliziotti intervenuti, ferendoli. Per bloccare il giovane è stato necessario l'intervento di un'altra volante. Anche in commissariato il giovane ha continuato con il suo comportamento ostile ed aggressivo tanto che i poliziotti hanno richiesto l'intervento del personale medico del 118. Al termine degli accertamenti di rito F. A. G. - queste le iniziali del 30enne - è stato arrestato e messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Sono inoltre proseguiti durante questo ultimo fine settimana in zona arancione i servizi di controllo del territorio che hanno visto impegnati gli agenti del commissariato, delle Sezioni Operative della Questura di Roma, del Reparto Mobile, i militari della Compagnia Guardia di Finanza di Civitavecchia e gli Agenti della Polizia Locale: controllate oltre 400 persone, 180 veicoli, 9 esercizi commerciali e 41 soggetti sottoposti a misure di prevenzione; sono state elevate 7 sanzioni amministrative a due gruppi di giovani intenti a consumare bevande sui tavoli di un locale del lungomare di Civitavecchia. Sanzionato anche il titolare dell'esercizio commerciale.

Pedonalizzazioni e esenzione Tosap per tutto il 2021 sostenere il commercio

Con l'approssimarsi della zona gialla e dell'entrata in vigore delle nuove misure di contenimento antiCovid, meno restrittive, introdotte dal Governo, il Comune mette in campo nuove iniziative a favore del tessuto economico cittadino. Sono state infatti regolamentate le aree pedonali già esistenti ed istituite nuove zone in via sperimentale. Inoltre sul sito del Comune (sezione Notizie) è stato caricato il modulo aggiornato per la domanda semplificata per l'occupazione (ex novo e/o in ampliamento) di suolo pubblico. L' iter resta invariato: il modello compilato e corredato degli allegati deve essere inoltrato alla PEC istituzionale comune.civitavecchia@legalmail.it. Spiega l'Assessore Emanuela Di Paolo: "Attraverso il lavoro dei nostri uffici, il modulo è stato adeguato alle proroghe delle norme che esentano, lo ricordiamo, dal pagamento della Tosap fino al 31 dicembre. Insieme al Sindaco Tedesco e al comandante di Polizia locale Berti stiamo comunque seguendo in presa reale la situazione, con continui sopralluoghi anche sulla base delle preziose segnalazioni dei diretti interessati e dei consiglieri comunali". Aggiunge il Sindaco Ernesto Tedesco:

"L'Amministrazione sta adottando tutte le misure possibili per agevolare le riaperture, soprattutto per permettere di lavorare in sicurezza ai ristoranti e in genere ai locali di somministrazione che per ora, a quanto detto dal Governo, potranno utilizzare solo gli spazi all'aperto. Questo va quindi visto come un inizio, perché intendiamo progressivamente adottare altre iniziative per rilanciare il territorio e le sue attività colpite da mesi di chiusure e restrizioni".

Manuel Magliani: "Stagione balneare al via da sabato"

Stagione balneare già alle porte per Civitavecchia: il via sul territorio comunale sarà infatti dato sabato 1 maggio. La decisione è stata assunta a valle di una teleconferenza convocata dalla Regione Lazio, alla presenza di tutti Comuni rivieraschi. Davanti alla comunicazione che la stagione balneare sarebbe potuta partire l'1 o il 15 maggio, il Vicesindaco Manuel Magliani ha dato comunicazione che Civitavecchia avrebbe aderito alla prima data disponibile. Una decisione chiaramente presa con il Sindaco Ernesto Tedesco, nella convinzione che l'economia del mare vada sostenuta primariamente, nel quadro del rilancio delle attività turistico-balneari. Commenta il Vicesindaco Magliani: "Riaprire in sicurezza i punti di accesso al mare della città è possibile da subito, anche grazie all'importante contributo che la Regione Lazio ha erogato ai comuni costieri. L'esperienza acquisita lo scorso anno ci consente di farlo con rapidità, in modo tale da

agevolare intanto il turismo di prossimità, con strumenti normativi adeguati agli operatori del settore balneare". Ricevuto l'input, gli uffici sono al lavoro per produrre le relative ordinanze.

Libri porno in scuola Fiumicino Binetti (Udc): "Vicenda inquietante, come intende muoversi il Ministero?"

"La notizia è oggettivamente inquietante: una scuola elementare di Fiumicino partecipa a un concorso sul centenario di Gianni Rodari e riceve in premio una serie di libri per biblioteca della scuola. Un premio tanto più significativo se si pensa che la sezione a cui i libri sono destinati è quella dedicata all'arte moderna e quindi all'educazione e alla formazione alla bellezza delle nuove generazioni. Il primo dubbio viene ai genitori dei bambini quando si rendono conto del contenuto sessualmente esplicito dei libri; eppure sono volumi dei cataloghi delle collezioni Imago Mundi, un progetto no-profit di arte contemporanea destinato alle scuole. All'interno però ci sono immagini esplicite, con un corredo pornografico testuale che non lascia nulla all'immaginazione. La giustificazione addotta dalla scuola è che si tratta di opere di artisti". Ad affermarlo è la senatrice Udc Paola Binetti: "Sono libri che i genitori giudicano inequivocabilmente porno, per cui scattano decine di interventi indignati, non solo per il contenuto, ma per il fatto che sono stati inviati ad alunni delle elementari e persino delle materne. Non si capisce chi abbia fatto una scelta di questo tipo, chi l'abbia autorizzata e chi non abbia controllato che tipo di libri veniva messo in mano ai bambini", afferma Binetti che è anche componente della Commissione parlamentare, la bicamerale d'Infanzia: "Per ironia della sorte il caso esplode proprio in occasione della Giornata mondiale del libro e molto opportunamente Carla Garlatti, Garante dell'Infanzia, ha preso posizione su questa vicenda definendola gravissima e chiedendo di fare chiarezza sulle relative responsabilità. Resta da vedere a quali altre scuole siano stati inviati questi libri e quali iniziative siano state assunte per offrire ai ragazzi mezzi e strumenti più adatti alla loro età e alle loro curiosità. Sarebbe interessante sapere come intende muoversi il Ministero dell'Istruzione per evitare che arrivino in classe testi decisamente fuori luogo", conclude Binetti.

'Libri porno', la Fondazione Benetton: "Rammarico per l'errore ci scusiamo per l'accaduto"

La Fondazione Benetton si dice rammaricata per quanto accaduto nelle scuole elementari di Fiumicino dove i bambini hanno ricevuto, nell'ambito delle iniziative per il centenario di Gianni Rodari, dei libri di arte contemporanea con immagini pornografiche. Come spiegato dalla Fondazione quei libri della Imago Mundi Collection non erano destinati agli studenti e ha annunciato di procedere con il ritiro delle copie. "Ci scusiamo per l'accaduto con le famiglie, i ragazzi e con le scuole che avevano aderito all'iniziativa Piccoli Passi nel Mondo per celebrare il centenario della nascita di Gianni Rodari nell'ambito del progetto "Navigare il Territorio", attivo da anni a supporto della comunità locale", hanno detto nella nota diffusa prima dall'Ansa e poi dal Comune. "Stiamo già provvedendo al ritiro delle copie". "Purtroppo è stato riscontrato che nelle operazioni di imballaggio dei 9mila volumi arrivati a Fiumicino (suddivisi in160 titoli, ognuno dei quali dedicati a un singolo Paese o una comunità nativa e contenenti ciascuno una media di 200immagini), sono stati inseriti, per un errore, alcuni volumi che non erano destinati alle scuo-

le, contenenti opere non opportune per l'età dei destinatari", continua il comunicato "Imago Mundi Collection è un progetto globale e non profit di arte contemporanea che raccoglie i lavori di oltre 26.000 artisti da tutto il mondo invitati a realizzare un'opera d'arte in completa libertà espressiva, di soggetto, di tecnica, di visione creativa". "Unica costante, la dimensione dell'opera: 10×12 cm. Tra gli obiettivi di Imago Mundi Collection, la rappresentazione visiva e contemporanea dei cinque continenti, a partire dall'Arte e il dialogo tra le diverse culture del Mondo"

La Guardia di Finanza ha intercettato nel porto di Civitavecchia oltre 200 chili di marijuana: arrestato "corriere" sardo

Avrebbero invaso il mercato della capitale i 207 chilogrammi di marijuana intercettati nel porto di Civitavecchia dai Finanzieri del Comando Provinciale di Roma. Durante i controlli di routine, alle Fiamme Gialle della Compagnia di Civitavecchia, coordinate dal locale Gruppo, non è sfuggito l'arrivo di un furgone, sbarcato da una motonave proveniente da Olbia, che trasportava vecchi mobili e masserizie varie. I sospetti sono stati confermati dall'interesse per il carico da parte del cane anti-droga "Losna", che ha indotto i militari a ispezionare il mezzo, rinvenendo all'interno dei mobili la droga, confezionata in buste di cellophane. L'autista del furgone, un quarantaduenne della provincia di Nuoro, è stato arrestato con l'accusa di traffico di sostanze stupefacenti. La droga, se fosse giunta a destinazione, avrebbe fruttato oltre 3 milioni di euro, considerata la sua ottima qualità e le attuali quotazioni sulle piazze di spaccio. L'operazione rientra nel più ampio dispositivo di contrasto ai traffici illeciti messo in campo dalla Guardia di Finanza di Roma negli scali aeroportuali e portuali di accesso alla Capitale.

Museo del Saxofono di Fiumicino

Eccellenza della Regione Lazio ora accreditata all'interno dell'Organizzazione Museale Regionale (OMR)

Il Museo del Saxofono entra a far parte dell'organizzazione Museale Regionale (OMR). Un riconoscimento prestigioso per l'alto valore culturale delle collezioni custodite dal museo ottenuto grazie all'ottimo lavoro svolto. Essere accreditati nell'OMR del Lazio non è affatto un processo semplice poiché bisogna rispondere ad una serie di elevati standard di qualità. Essere annoverati nella lista dei musei accreditati in tale organizzazione vuol dire rappresentare l'eccellenza per la cultura della nostra Regione. Un traguardo importante raggiunto per mezzo della determinazione e profonda convinzione del suo direttore, Attilio Berni, che attraverso un'esperta e meticolosa attività di studio, ricerca e raccolta compiuta in oltre 30 anni ha permesso di realizzare il primo ed unico Museo al mondo dedicato al saxofono. Un riconoscimento che conferma la validità delle attività e delle scelte operate fino ad oggi in campo culturale dalla città di Fiumicino. Il Museo custodisce, oltre a centinaia di preziosi strumenti musicali, anche fotografie vintage, giocattoli musicali d'epoca e documenti rari ed ha sede nell'ex-saccheria della storica azienda Maccarese, divenuto proprietà del Comune di Fiumicino. Collezioni incredibili con le quali dar forma alla storia, ai sogni ed alle passioni da sempre "soffiate" nel più affascinante degli strumenti musicali. Dal piccolissimo soprillo Eppelsheim al mastodontico sub-contrabbasso J'Elle Stainer, dai primi esemplari dell'inventore Adolphe Sax alle moderne versioni elettroniche, dal mitico Conn-OSax ai Rothofoni, dal Grafton Plastic ai tarogati e molti altri strumenti appartenuti a musicisti famosi come Sonny Rollins, Rudy Wiedoeft, Jan Garbarek, Ralph James, Tex Beneke, Gil Ventura, Benny Goodman ecc... Un museo di rilevanza nazionale ed internazionale che potrà contribuire in modo sostanziale alla crescita culturale e turistica

del nostro territorio consentendo anche di partecipare agli specifici bandi regionali riservati agli istituti culturali accreditati e ottenere finanziamenti per ampliare ulteriormente l'offerta culturale della città di Fiumicino. A seguito delle recenti disposizioni del governo, e nel pieno rispetto delle normative, il museo riaprirà le visite al pubblico da sabato 8 maggio 2021.

Firmata nei giorni scorsi una convenzione tra Comune, Università Agraria di Tolfa e CAI (Club Alpino Italiano – Comitato di Roma)

Nasce una nuova rete di sentieri a Tolfa

In collina nasce una nuova rete di sentieri. È stata infatti firmata nei giorni scorsi una convenzione tra Comune di Tolfa, Università Agraria di Tolfa e Cai – Club alpino italiano – Comitato di Roma. La convenzione, portata avanti dal presidente dell'assemblea dei delegati dell'Università Agraria di Tolfa, Felice Tidei, di concerto con il sindaco Luigi Landi, con il presidente dell'Università Agraria e con gli organi consiliare, ha per oggetto la creazione di una rete di sentieri naturali nel territorio comunale. Obiettivo: valorizzarlo per uno sviluppo sostenibile e di sano buon vivere attraverso la collaborazione con Enti e in particolare con il CAI che ha come compito istituzionale la tutela e lo sviluppo dell'ambiente naturale.

Civitavecchia: raccolte 2500 firme per salvare il bosco del Marangone

Sono già 2500 le firme raccolte in una sola settimana dalla petizione per salvare il bosco del Marangone. L'appello è stato lanciato dalla Lipu di Civitavecchia attraverso la piattaformaChange.org e chiede all'Università Agraria di Civitavecchia di fermare il previsto taglio a raso del bosco nelle località di Macchia del Semaforo e La Castellina. "La valle del fiume Marangone, che tutti amiamo per paesaggio e caratteristiche naturali, è un territorio ricco di biodiversità e di siti archeologici", spiegano i promotori. "I boschi tra Civitavecchia e Santa Marinella, nel comprensorio Monti della Tolfa, sono delle vere e proprie foreste mediterranee, un polmone verde, un habitat prezioso con alberi di tutte le specie tipiche. Qualsiasi azione di taglio o diradamento avrebbe conseguenze gravi sulle specie animali che qui vivono (uccelli, mammiferi, rettili, anfibi e insetti rari) e sulla salute delle persone. Inoltre tutta la valle del Marangone è sottoposta a tutela per dissesto idrogeologico dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.). Siamo molto preoccupati dal piano di taglio, visto il pesante impatto dei mezzi meccanici che hanno operato già sulla sponda destra del Marangone!" Un serio pericolo, quindi, che i promotori intendono scongiurare rivolgendosi agli utenti della piattaforma: "per salvare il paesaggio, i boschi e i siti archeologici del nostro territorio noi cittadini, comitati e associazioni CHIEDIAMO all'Università Agraria di Civitavecchia di fare un passo indietro: NO AL TAGLIO DELLA MACCHIA DEL SEMAFORO E LA CASTELLINA! E alla Regione Lazio di impedire il taglio a raso e di riaprire la procedura di Valutazione di Incidenza per il PGAF 2019-2025, valutando l'impatto alla luce dei recenti lavori svolti dall'Università Agraria di Civitavecchia."

"Per lo sviluppo sostenibile di Civitavecchia bene le proposte di Federlazio e Legacoop Lazio"

"La transizione energetica non deve gravare sui lavoratori e sulle ditte dell'indotto, una Centrale a gas sarebbe irrilevante per l'occupazione mettendo peraltro ancora in contrapposizione lavoro e ambiente: è un bene che questo orientamento stia trovando condivisione da sempre più parti, anche Datoriali, e dalla Regione Lazio come ha detto chiaramente l'Assessora Lombardi a Comune e Sindacati il 23 aprile. Siamo al punto in cui la garanzia del lavoro per centinaia di metalmeccanici equivale alla sopravvivenza di tante piccole e medie aziende locali prevalentemente mono-committenti TVN in quanto unico contesto industriale praticabile finora sul territorio. Non sfugge l'accenno di Federlazio e Legacoop sul 2030 come data limite. Siamo mobilitati da due anni proprio perchè sapevamo che il 2025 era allora come oggi una data lontana solo in apparenza, coscienti del fatto che ci sarebbe voluto del tempo affinchè sul territorio si consolidasse una posizione comune: il segnale arrivato dalla Regione è positivo anche perchè completa quel quadro, ma auspichiamo che le sollecitazioni che la Regione si è impegnata a fare al Ministero produrranno velocemente dei risultati, perchè il phase-out è vicino comunque la si veda e bisogna arrivare a quel momento con uno sbocco industriale a tutela di tutti e nell'ambito di una vera transizione ecologica senza combustibili fossili. Bisogna scongiurare altre riduzioni di attività garantendo manutenzioni costanti, ma vanno rivisti anche i meccanismi di appalti che somigliano sempre più ad attività in somministrazione. Basando costi e clausole sociali sulle sole presenze effettive in Centrale si crea un triplice problema di occupazione, efficienza e sicurezza: gli organici devono obbligatoriamente essere più numerosi per consentire agli operai di riposare, senza dimenticare che l'indotto comprende decine di impiegati che sono determinanti per la gestione di una ditta pur non entrando fisicamente in Centrale. Fermo restando che le mobilitazioni dei metalmeccanici non si fermeranno, ci rendiamo disponibili al confronto cominciando dagli aspetti legati alla riqualificazione professionale che la transizione implicherebbe: manca ancora un progetto industriale preciso, ma è un argomento che può già essere affrontato in linea generale purchè si parta dalle mansioni effettivamente presenti nell'indotto". Così in una nota a firma di FIOM – CGIL di Civitavecchia Roma nord Viterbo

Aprile: mese di successi

Ottima ripartenza per gli atleti dell'Etruria Scherma: Gaia Cantucci si qualifica per i Mondiali Under 20

Gli atleti dell'Etruria scherma tornano in scena dopo un lungo stop. La fiorettista Gaia Cantucci si qualifica ai Mondiali di scherma under 20 svoltisi al Cairo il 6.4.2021. Nonostante questa stagione fosse priva di competizioni, era tanta la voglia di tornare in pedana, di confrontarsi con gli altri e di verificare la condizione dopo un allenamento costante, impostato su obiettivi a lungo termine. La nostra atleta si è trovata preparata per questo importante evento. Conclude il girone con 4 vittorie e 2 sconfitte, che le danno il pass per il tabellone dei 64. Dopo un assalto combattuto vince con un'atleta francese ed entra nel tabellone dei 32. Poi purtroppo si arrende ad una schermitrice israeliana, vicecampionessa di questi mondiali, e si classifica al 31. posto su 98 fiorettiste di tutto il mondo. Dopo i mondiali, arriva il via anche per le gare regionali di qualificazione ai Campionati Italiani a Riccione nel mese di maggio. Uno dei nostri atleti di punta, Daniele Stirpe, non delude le aspettative quando, la settimana successiva, si ferma sul terzo gradino del podio alla gara regionale under 17 nella sciabola maschile.

Dopo neanche una settimana, la nostra atleta Gaia Cantucci vince la gara regionale under 20 nel fioretto femminile. Sicuramente i mondiali sono stati fonte di incoraggiamento per arrivare a questa vittoria e per essere pronti ai Campionati Italiani Giovani. Oltre a Gaia e a Daniele si qualifica anche il nostro fiorettista Francesco D'Alfonso nella categoria Cadetti. L'ultimo weekend di aprile è stato all'insegna di altri successi nelle categorie under 14 alla gara regionale a Cassino. Sul secondo gradino del podio si insedia la sciabolatrice Francesca Stirpe nella categoria giovanissime, sul terzo gradino del podio si posiziona il fiorettista Francesco Merlino nella categoria allievi e, nella stessa categoria, Cristian Cesarini si ferma sotto il podio con un 6° posto. "Sono molto fiera dei miei ragazzi che anche durante questa stagione particolare, senza potersi confrontare in gara, non hanno mai smesso di lavorare con costanza e impegno." dice la maestra Marcela Lessova "Il successo di queste competizioni ha dimostrato il miglioramento della maggior parte dei ragazzi. Questo mi conferma che non esiste vento favorevole per chi non sa dove andare e noi continueremo ad andare su questa direzione." Per info potete trovarci sulla pagina Facebook e Instagram dell'Etruria Scherma, telefonare al numero 3383708126 oppure potete venire direttamente nella nostra sala di scherma presso il centro sportivo Morazzoli in via Aurelia km 42.

Pallavolo – Serie D Femminile

Marzia Scisciani, bentornata a Civitavecchia!

Serie D Femminile L'ASD Pallavolo Civitavecchia saluta con estremo piacere il ritorno di una atleta che ha contribuito, due stagioni fa, alla promozione in B2. Domenica, durante la partita casalinga di Coppa Italia di serie D, ha fatto il suo rientro in campo Marzia Scisciani, schiacciatrice e opposto. Due anni di stop hanno sicuramente tolto un po' di smalto alle indubbie capacità della giovane aspina ma, con la capacità di lavoro che la contraddistingue, siamo certi che presto Marzia tornerà agli splendori di un tempo. Questo il commento del direttore tecnico de Gennaro: "Sono solito insistere sempre molto con le ragazze che smettono per far cambiare loro idea. Ogni atleta che smette, in genere, segna per me e per la società una piccola sconfitta. Marzia poi ha indubbiamente dei parametri antropometrici adatti per il medio alto livello, vederla lontana dalla pallavolo era una contraddizione nei termini". Così l'attaccante aspina: "Ho deciso di rientrare in palestra per tornare in campo a respirare l'aria della partita, l'emozione che più mi è mancata. Sicuramente rientrare all'ASP e trovare un ambiente cambiato e stimolante mi ha convinta ad indossare nuovamente le ginocchiere senza pensarci due volte. Sono stata subito accolta a braccia aperte sia dalla società che dalle mie compagne di squadra!"

Calcio: Appuntamento alle 16.30 con il Real Monterotondo Scalo

Il Città di Cerveteri alla prova della capolista

Rifinitura svolta regolarmente e, a questo punto, conto alla rovescia per la prima squadra del Città di Cerveteri: gli etruschi saranno impegnati oggi al Galli contro la capolista del Real Monterotondo Scalo alle ore 16.30, in occasione della quarta giornata di campionato. Al solito, mister Alberto Mariani, tiene tutti i calciatori sulla corda: non vi sono certezze su chi partirà titolare dal primo minuto. Nel frattempo regna la soddisfazione e una certa allegria nel clan verde azzurro che, al netto della sconfitta, probabilmente anche immeritata, subita al debutto assoluto in casa dell'Aranova, ha raccolto sin qui il massimo, confermando pure una crescita concettuale, come club, decisamente importante. A tal riguardo, si allarga la colonia dei civitavecchiesi che hanno sposato il progetto caro a patron Fabio Iurato; dopo Nicola Salipante (mister in seconda), Gianfranco Iacomelli (medico) approda nel clan dirigenziale etrusco Raffaele Stefanelli: ex figura di rilievo negli anni in cui il Civitavecchia militava in serie D poi successivamente in Eccellenza. Snellita, nel frattempo, la procedura di accredito per la stampa e gli addetti ai lavori: un format nuovo, del tutto originale, ideato dal segretario Gianfranco Serafin: adesso è possibile presentare richiesta di accredito alle gare interne del Città di Cerveteri tramite whatsapp, compilando una semplice e molto intuitiva scheda.

CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Riapre all'Accademia di Francia Villa Medici la mostra unica "I Peccati – Johan Creten"

In programma da oggi mercoledì 28 aprile fino al 23 maggio 2021

Mercoledì 28 aprile, negli spazi dell'Accademia di Francia a Roma – Villa Medici, riaprirà al pubblico la mostra "I peccati" di Johan Creten, in programma fino al 23 maggio p.v. L'esposizione, a cura di Noëlle Tissier e realizzata col sostegno delle gallerie Almine Rech e Perrotin, raccoglie, per la prima volta in Italia e su tale scala, un insieme di cinquantacinque opere in bronzo, ceramica e resina, affiancate ad alcune opere storiche di Lucas Van Leyden (1494-1533), Hans Baldung (1484-1545), Jacques Callot (1592-1635), Barthel Beham (1502- 1540) e Paul van Vianen (1570-1614). Le sculture, alcune delle quali di imponenti dimensioni sono state realizzate tra il 2019 e il 2020 appositamente per la mostra e si aggiungono alle opere che scandiscono la sua carriera dagli anni Ottanta a oggi. Sono qui qui abbinate a stampe, arazzi e bassorilievi del XVI e XVII secolo appartenenti alla sua collezione personale. Si tratta di opere che sono sono veri e propri riferimenti nel suo processo creativo e che rivelano le sue personali riflessioni dal punto di vista artistico, storico, politico e filosofico. Precursore, inclassificabile e controcorrente, Johan Creten, classe 1963, è un artista che si è distinto nel panorama artistico degli ultimi anni in quanto figura forte, enigmatica e intrigante. Dotato di una visione estremamente attuale della nostra società, egli ha saputo ritagliarsi uno spazio specifico all'interno della scena internazionale della creazione contemporanea, distinguendosi in particolare per l'uso innovativo della ceramica, che ha contribuito a rilanciare nel campo dell'arte contemporanea.

La mostra "I Peccati" è accompagnata dalla pubblicazione del catalogo in tre lingue (italiano, francese e inglese): un volume di riferimento che offre un'immersione nell'opera di Johan Creten e include dei testi inediti degli storici dell'arte Colin Lemoine, Nicolas Bourriaud e le fotografie di Gerrit Schreurs. La mostra sarà aperta tutti i giorni tranne il martedì e sarà visitabile solo attraverso percorsi guidati (solo mostra o mostra+giardini) in lingua italiana o francese, prenotabili al sito. Il sabato e la domenica è richiesta una prenotazione anticipata obbligatoria almeno 24 ore in anticipo tramite la biglietteria online o per mail all'indirizzo visiteguidate@villamedici.it.

Allo stesso indirizzo è possibile prenotare per le visite di gruppo di almeno 5 persone.

"I Peccati" di Johan Creten
Spunti per un itinerario

La prima sala si apre con una serie di creazioni e ri-creazioni di opere concettuali del 1986. Accanto a "The Garden" (realizzato nel 1996-97 durante la residenza dell'artista a Villa Medici) e a opere più significative come "Présentoir d'Orange" (1989-2017) e "Plantstok" (1989-2012), questa sala mette in discussione il nostro rapporto con l'introspezione e la consapevolezza di noi stessi, evocando il concetto di paradiso perduto e di tentazione. Nella seconda sala, una nuova monumentale opera in resina "Muses et Méduses", iniziata nel 2005 e completata nel 2019, dialoga con brani della famosa serie metonimica "Odore di Femmina" (iniziata nel 1998) sulla seduzione, l'ambiguità dei sentimenti e le relazioni umane. Una terza sezione riunisce opere altamente politiche tra cui il bronzo "Il prezzo della libertà" (2015), "Couch Potatoes" (1997) e una nuova serie di ceramiche "Wargames" (2019). Lungo la scalinata, si affaccia un gruppo di enigmatici bronzi a sollevare la questione della coscienza morale in una società coinvolta in un continuo movimento, in profonda mutazione. La scultura monumentale "The Herring" domina l'ultima sezione con i suoi 5 metri di altezza. Una nuova scultura, realizzata in collaborazione con gli storici laboratori della Porzellanmanufaktur Augarten, rivisita una porcellana di Doccia ed è presentata al pubblico per la prima volta. Diffusa in tutto lo spazio, una nuova serie di "Bolders" in gres smaltato invita il pubblico a sedersi, prendere tempo, osservare le opere per scoprirne le connessioni e immergersi in magnifici dettagli: superfici di vetro scintillanti, significati nascosti e metafore. Un altro aspetto della sua opera è l'uso virtuoso del bronzo nella realizzazione di sculture monumentali, di cui un importante esempio, "De Vleermuis - Il pipistrello", è presentato sul piazzale di Villa Medici.

Esce il 3 maggio il nuovo libro del giornalista e storico Salvatore Lordi

"Anni bui - Storie sconosciute di uomini in divisa ammazzati dal terrorismo, dal 1956 al 1980"

Esce il 3 maggio "Anni bui - storie sconosciute di uomini in divisa ammazzati dal terrorismo, dal 1956 al 1980" (Euro 18, Bibliotheka Edizioni), il nuovo libro del giornalista e storico Salvatore Lordi. Cosa sappiamo dell'Italia segnata dalla ferocia dell'irredentismo sudtirolese che solo negli anni sessanta mise a ferro e a fuoco l'Alto Adige lasciando sul terreno decine di uomini in divisa al confine con l'Austria.

E cosa c'è da scoprire ancora degli anni settanta, gli "anni di piombo", attraversati dalla lotta armata e dalle stragi impunite. Forse negli ultimi quarant'anni si è detto tutto, o quasi, di un fenomeno che ha lacerato un Paese portandolo sull'orlo della guerra civile. Si sa poco, anzi nulla di coloro che, indossando una divisa, furono ammazzati dalla violenza politica. Nella follia di quegli anni, di loro si ricorda a fatica un volto, forse la strada dove trovarono la morte. Bersagli anonimi diventati, nel tempo, meri numeri negli annuari di statistica. Il libro del giornalista e storico Salvatore Lordi "Anni bui", edito da Bibliotheka Edizioni, cerca di restituire a quei carabinieri, finanzieri, poliziotti e ai soldati dell'Esercito, i momenti più teneri e intimi vissuti all'interno delle loro famiglie. "Sono entrato in punta di piedi e con rispetto nelle loro case - scrive Lordi - dove, spesso, il mio sguardo veniva rapito dalle foto del loro caro poggiata su un comò e piano piano, al cospetto di quelle immagini, ho raccolto storie emozionanti di vedove e figli, cercando di far emergere vite straordinarie che, in molti casi, erano state deliberatamente cancellate dai ricordi". Un lavoro editoriale lungo e sofferto nato con la consapevolezza di consegnare alla storia del nostro Paese una parte di essa rimasta nascosta, segreta fino ad ora. Con una prefazione del Magistrato Guido Salvini, "Anni Bui" ospita all'interno le testimonianze dei vertici delle Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza) e ripercorre 25 anni di storia del terrorismo in Italia letta, per la prima volta, da una un'angolazione differente: dalla parte di un popolo, quello dei famigliari delle vittime che Salvatore Lordi si onora di aver potuto ascoltare. L'opera, che non pretende di trovare "verità storiografiche" nei confronti del fenomeno terroristico che resta, ad oggi, terreno di confronto tra gli storici, è sicuramente un diario intimo e sconosciuto al nostro Paese dove mogli, figli, fratelli dei tanti poliziotti, carabinieri, finanzieri e ufficiali dell'Esercito ammazzati per mano dei terroristi narrano, con una semplicità disarmante, le loro vite lasciate in sospeso. E sono loro – spiega la quarta di copertina dell'opera - il fulcro di questa triste pagina di storia: i famigliari dei tanti esponenti delle forze dell'ordine a raccontare il frantumarsi delle illusioni e la banalità del male. Storie mai venute alla luce, pagine delicate di ragazzi normali, normalissimi, con vizi e virtù, e un sano desiderio di vivere la famiglia. C'è chi tratteggia la scena del suo matrimonio, chi una passeggiata al parco; e chi, come i figli, dei regali ricevuti al compleanno o di uno scappellotto per non aver studiato. E' il romanzo di uno scampolo di vita vissuto accanto a questi uomini mentre sullo sfondo emerge prepotente, una società che non esiste più fatta di un'educazione ferrea e di tanti sacrifici per tirare avanti. Pagine che aprono, per la prima volta, la porta delle loro case rimaste chiuse fino ad oggi e che vivono in questo libro unico nel suo genere. "La ricerca di Salvatore Lordi - scrive il magistrato Guido Salvini nella prefazione - riempie una pagina vuota della nostra memoria, porta alla luce storie che sinora erano rimaste solo ricordi personali e familiari, a rischio di diradarsi e scomparire. Ma grazie a questo libro, che andrebbe letto anche nelle scuole, non sarà così". La democrazia, nel nostro Paese ha resistito, nonostante il terrore, grazie a questi uomini che hanno sacrificato le loro vite per la legalità. E in un periodo di negazionismo strisciante è bene avere memoria e ricordare la loro storia che, prima di terminare sull'asfalto di una anonima strada di città, è stata attraversata da tanto amore. "Il libro ha il merito di toccare argomenti a me molto cari – commenta il Capo della Polizia al quale torna alla memoria un passo delle Filippiche di Cicerone: "La vita dei morti è riposta nel ricordo dei vivi". "Pagine che permettono di rendere onore ai nostri Colleghi – sottolinea il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri - e riaffermano l'idea che la memoria alimenta il significato della coesione collettiva e arricchisce la Storia della Nazione". "Il merito dell'opera di Salvatore Lordi sta proprio in questo – rileva il Comandante Generale della Guardia di Finanza - : rinnovare la memoria delle vittime del terrorismo alto atesino, ricorrendo ad una tecnica narrativa ricca di testimonianze". "Anni bui", edito da Bibliotheka Edizioni, dal 3 maggio in tutte le librerie e su qualsiasi store online.

Musica: il ritorno di Marco Germanotta

E' uscito su tutte le piattaforme il suo nuovo singolo "Sentirmi vivo"

Da oggi è disponibile su tutte le piattaforme digitali "Sentirmi vivo", il nuovo singolo del cantautore messinese Marco Germanotta con l'etichetta Purple Mix per Believe Music. Il brano descrive un viaggio interiore, all'interno della sua stessa anima, dove l'artista riscopre la possibilità di comprendere al meglio tutto ciò che vive nel terreno sterrato chiamato "vita"; l'intento è di entrare, in modo autentico, in connessione con noi stessi, percorrendo una strada in solitaria per cogliere la vera essenza dell'essere. "Sentirmi vivo" il cantautore la racconta così: "Questo brano rappresenta aria nuova, pulita, pura, con la volontà di cambiare, di migliorarmi e andare avanti, per potermi prendere quel che credo mi spetti". "Il significato più profondo - continua – permeato da un sentimento di fiducia, dalla speranza che le cose possano migliorare e dal riconoscimento del valore stesso della scoperta". Il progetto, con sonorità indie-pop ed una scrittura cantautorale, è stato realizzato presso il Purple Mix Studio di Guidonia, mixato e masterizzato da Walter Babbini.

Biografia

Marco Germanotta nasce a Messina nel 1996. Si avvicina alla musica a soli 5 anni, intraprendendo gli studi di chitarra classica presso una scuola di musica privata. Coltiva i suoi studi e riesce ad accedere ad 11 anni alla classe di chitarra classica presso il conservatorio "A.Corelli" di Messina. Pian piano, sente l'esigenza di esprimersi anche con la voce, oltre che con lo strumento. Così inizia

a dilettarsi con il canto, accompagnandosi con la chitarra e pubblicando già dal 2009 le prime cover su YouTube, che riescono a riscuotere un discreto successo. Al contempo, comincia a maturare dentro la consapevolezza di voler provare a mettere in poesia i propri conflitti e nella propria stanzetta, comincia a scrivere i primi testi, per esigenza personale. Nel 2012 pubblica i primi inediti con la collaborazione del fratello Stefano (che è autore e compositore di questi ultimi). I brani riscuoteranno un buon successo, soprattutto nel sud Italia e lo spingeranno a continuare ad evolversi. Negli anni successivi pubblica numerose cover, sia da solista che in band, fino al 2015. Anno in cui decide di tornare ad una dimensione più vicina alla propria natura e di presentarsi ad "X-Factor" da solista. Durante quell'edizione arriverà a qualificarsi ai boot camp. Pochi mesi dopo realizza le colonne sonore del documentario "Sunday", diretto da Danilo Currò e presentato da Gabriele Muccino. Il cortometraggio, verrà premiato all'interno di numerosi festival internazionali sia in Italia che all'estero. Nel 2016 viene pubblicato all'interno della raccolta "CET scuola autori di Mogol" il testo di un suo brano intitolato "L'agonia è di chi ancora non sente". Sarà lo stesso Mogol a premiarlo, decidendo di inserirlo all'interno del suo libro. Durante lo stesso anno entra in contatto con il produttore Walter Babbini, che dopo aver visionato alcuni video su YouTube, propone a Marco di collaborare. Fino a quel momento infatti, nonostante i numerosi brani scritti e conservati nel cassetto, non era mai stato pubblicato da Marco alcun inedito di cui fosse autore e compositore. Sarà proprio l'incontro con Walter a sancire l'inizio di questo nuovo percorso.

Nel 2019 pubblica i suoi primi due singoli intitolati "Tornerá il giorno" e "Respirare", con la collaborazione dei Purple mix studio. Durante lo stesso anno consegue la laurea magistrale in chitarra classica, presso il conservatorio "A. Corelli" di Messina. In uscita sulle piattaforme digitali il nuovo singolo "Sentirmi vivo" per Purple Mix con l'etichetta Purple Mix per Believe Music.

Oggi in tv Mercoledì 28 aprile

Rai 1

06:00 - Rai - News24
06:40 - Previsioni sulla viabilità CCISS Viaggiare informati
06:45 - Unomattina
07:00 - TG 1
07:10 - Che tempo fa
07:12 - Unomattina
07:30 - TG 1 L.I.S.
07:33 - Unomattina
07:49 - Che tempo fa
07:51 - Unomattina
08:00 - TG 1
08:25 - Che tempo fa
08:27 - Unomattina
09:00 - TG 1
09:07 - Che tempo fa
09:09 - Unomattina
09:30 - TG1 FLASH
09:35 - Parlamento Telegiornale
09:40 - Linea Verde Meteo Verde
09:41 - Unomattina
09:50 - TG 1
09:55 - Rai 1 presenta Storie italiane
11:55 - E' sempre mezzogiorno
13:30 - TELEGIORNALE
14:00 - Oggi è un altro giorno
15:55 - Il Paradiso delle Signore 5 - Daily Stagione 3
16:45 - TG 1
16:55 - TG1 Economia
17:00 - Che tempo fa
17:05 - In diretta dallo Studio 3 di Via Teulada Rai 1 presenta La vita in diretta
18:45 - L'Eredità
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - Soliti Ignoti - Il Ritorno
21:25 - Ulisse: il piacere della scoperta - Sei regine per Enrico VIII
23:50 - Porta a Porta
23:55 - TG1 Sera
00:01 - Porta a Porta
01:30 - Rai - News24
02:01 - Che tempo fa
02:05 - Movie Mag
02:35 - La porta sul Buio - Il tram
03:25 - Rai - News24

Rai 2

06:00-DettoFatto
07:00-Charlie'sAngelsLuced'Arabia
07:45-HeartlandUnacasaperLouePeter
08:30-TG2
08:45-Radio2SocialClub
10:00-Tg2Italia
10:55-Tg2Flash
11:00-TGSportGiorno
11:10-IFattiVostri
13:00-TG2GIORNO
13:30-TG2CostumeeSocietà
13:50-Tg2Medicina33
14:00-Ore14
15:15-DettoFatto
17:15-SquadraSpecialeCobra11Sorellaminore
18:00-ParlamentoTelegiornale
18:10-TG2FlashL.I.S.
18:15-TG2
18:30-TGSportSera
18:48-Meteo2
18:50-S.W.A.T.Comeunafamiglia
19:40-N.C.I.SLaVidaMala
20:30-TG220.30
21:00-TG2Post
21:20-Larispostaènellestelle
23:35-ReStart
01:00-ILunatici
02:00-SquadraSpecialeColonia
02:40-IlCommissarioDupinOrgogliobretone
04:10-VideocomicPasserelladicomiciintv
04:25-CiVediamoinTribunale-Unaboccata d'ansia
04:47-Educazione:femminilesingolare
05:10-DettoFatto

Rai 3

06:00 - Rai - News24
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:40 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
10:00 - Mi manda Raitre
10:55 - Parlamento Spaziolibero
11:05 - Elisir
11:55 - Meteo 3
12:00 - TG3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:45 - Quante storie
13:15 - Cultura presenta Passato e Presente: Padre Arrupe e i Gesuiti con il Prof. Gianni Labella
14:00 - TG Regione
14:18 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Parlamento Telegiornale
15:25 - Cultura presenta Maestri
16:05 - Sveva Sagramola ed Emanuele Biggi in Aspettando Geo
17:00 - Sveva Sagramola ed Emanuele Biggi in Geo
18:55 - Meteo 3
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:20 - Via Dei Matti n°0
20:45 - Un posto al sole
21:20 - Chi l'ha visto?
00:00 - TG3 Linea notte
00:10 - TG Regione
00:13 - TG3 Linea notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - Parlamento Magazine
01:10 - Cultura presenta L'Italia della Repubblica: Tramonto rosso. La fine del PCI
02:05 - Rai - News24

4

06:10 - DON LUCA - CASA DON LUCA
06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA
06:55 - STASERA ITALIA
07:45 - A-TEAM - ACQUA NEL DESERTO
08:45 - A-TEAM - MA CHE STRANI PANINI IMBOTTITI
09:45 - THE MYSTERIES OF LAURA I - LA VITTIMA
10:50 - DETECTIVE IN CORSIA - NESSUNA BUONA AZIONE
12:00 - TG4 - TELEGIORNALE
12:28 - METEO.IT - TG4
12:31 - IL SEGRETO - 48 - PARTE 2
13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - UN FALCO NELLA NOTTE
14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM
15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 - L'INSEGNANTE - 1aTV
16:54 - IL RIBELLE D'IRLANDA - 1 PARTE
17:32 - TGCOM
17:34 - METEO.IT
17:38 - IL RIBELLE D'IRLANDA - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:33 - METEO.IT - TG4
19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 294 - PARTE 2 - 1aTV
20:30 - STASERA ITALIA
21:20 - ZONA BIANCA
00:35 - CONFESSIONE REPORTER
01:30 - TG4 L'ULTIMA ORA
01:52 - E' STATO BELLO AMARTI - 1aTV

5

06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:31 - PRIMA PAGINA TG5
06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - PRIMA PAGINA TG5
07:45 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:44 - MATTINO CINQUE
10:57 - TG5 - ORE 10
11:00 - FORUM
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:10 - UNA VITA - 1162 - I PARTE - 1aTV
14:45 - UOMINI E DONNE
16:10 - AMICI DI MARIA
16:35 - L'ISOLA DEI FAMOSI
16:45 - DAYDREAMER - LE ALI DEL SOGNO
17:10 - POMERIGGIO CINQUE
18:45 - AVANTI UN ALTRO
19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
19:43 - AVANTI UN ALTRO
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:38 - METEO.IT
20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insofferenza
21:21 - RIASSUNTO - BUONGIORNO, MAMMA!
21:22 - BUONGIORNO, MAMMA! - 1aTV
23:31 - MAURIZIO COSTANZO SHOW
01:30 - TG5 - NOTTE
02:04 - METEO.IT
02:05 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insofferenza
02:31 - UOMINI E DONNE
04:18 - CENTOVETRINE

1

06:35 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
06:45 - NANA' SUPERGIRL - INVASIONE SPAZIALE
07:10 - C'ERA VOLTA... POLLON - IL VASO DI PANDORA
07:40 - ROSSANA - IL DOLCE PROFUMO DI UN RICORDO
08:10 - KISS ME LICIA - ADDIO MIRKO!
08:40 - CHICAGO MED - NOI
09:30 - CHICAGO MED - PROBLEMI DI CUORE
10:26 - C.S.I. MIAMI - LA TRACCIA INVISIBILE
11:16 - C.S.I. MIAMI - OMICIDI RIPRODOTTI
12:10 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - L'ISOLA DEI FAMOSI
13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:22 - SPORT MEDIASET
14:05 - I SIMPSON - LA PAURA FA NOVANTA XXVII
14:30 - I SIMPSON - FIDATI, MA CHIARISCI
14:55 - I SIMPSON - SE SONO AMICI FIORIRANNO
15:25 - BIG BANG THEORY - L'INVERSIONE COOPER KRIPKE
15:50 - BIG BANG THEORY - LA SEGMENTAZIONE DELLO SPOILER
16:15 - MODERN SPICCA IL VOLO
16:45 - MODERN CLAIRE POPPINS
17:10 - DUE UOMINI E 1/2 - SPICCARE IL SALTO E SPERARE PER IL MEGLIO!
17:35 - FRIENDS - TORTA A SORPRESA
18:06 - L'ISOLA DEI FAMOSI
18:19 - IL PUNTO Z
18:22 - STUDIO APERTO LIVE
18:29 - METEO
18:30 - STUDIO APERTO
19:00 - AMICI - daytime

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

e-mail: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.

I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.

I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali: periodica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.

I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dell'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032